



CRESCE PAURA DOPO LA STESA DURANTE LA NOTTE BIANCA A SECONDIGLIANO

Napoli sotto assedio

I clan hanno superato ogni limite e sono fuori ogni controllo
A Secondigliano hanno sparato tra folla. Appello del Prefetto



LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE PER I CAMPI FLEGREI

Fico vuole la legge speciale

Il presidente della Regione, Roberto Fico, per i Campi Flegrei punta tutto su una legge speciale. “Io ritengo che la priorità sia una legge speciale, su tutto il resto ne possiamo parlare con il Governo seguendo, come faro, il principio di leale collaborazione”. Così il presidente della Regione a margine dell'incontro svoltosi al Centro Operativo Comunale (Coc) di Pozzuoli, dal centrodestra il presidente della Regione perché chieda al Governo lo stato di emergenza.



LA POLITICA



SCONTRI CONTINUI

Con la Spagna resta il gelo e c'è il caso Marcinelle

All'interno

All'interno

All'interno

LE ULTIME DEL MERCATO MENTRE IL NAPOLI IERI HA PAREGGIATO (1-1) CON IL CELTA VIGO

Lukaku e Lang preparano le valigie

Ancora un'avversaria spagnola che gioca in Liga per il Napoli di Massimiliano Allegri, ma questa volta diversamente da come era finita mercoledì scorso quando contro l'Osasuna era arrivata una vittoria, con il Celta Vigo è finita in pareggio 1-1. Sul fronte del mercato si avvicinano invece le cessioni di Lukaku al Fenerbache e di Lang all'Ajazz



Nello sport

I DATI DEL PIL



L'ALLARME

Solo Napoli va avanti, il Sud resta indietro

All'interno

TCI LED
professional led applications

LA
Assicurazioni
Dott. Luigi Ansalone
"dal 1989"
Tel: 3486018478 - 3341630740
email: drluigiansalone@libero.it

20 ANNI
SalernoFormazione
2007 • 2027
BUSINESS SCHOOL

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo





ROMA - Il credito alle piccole imprese italiane continua a restringersi e diventa sempre più costoso. È il quadro tracciato da Confartigianato, che lancia un vero e proprio allarme: dal 2019 a marzo 2026 i prestiti alle PMI si sono ri-

Prestiti in calo del 25,9% per le piccole imprese e del 39,3% per gli artigiani. Tassi alle stelle **Confartigianato: «Allarme credito per le PMI»**

dotti di 34 miliardi di euro, pari a una flessione del 25,9%. Per le imprese artigiane la situazione è ancora più critica: la contrazione raggiunge il 39,3%, contro il -7,3% registrato complessivamente dal totale delle imprese italiane. Il costo del denaro è in forte aumento. A fronte di un tasso medio annuo del 4,97%, le piccole imprese si trovano a sostenere interessi molto più elevati: Sardegna: 10,6%. Calabria: 10,5%. Basilicata: 9,8%. Sicilia: 9,8%. Molise: 9,8%. Puglia: 9,6%. Le condizioni meno onerose si regi-

strano invece in: Bolzano: 6,5%. Trento: 7,3%. Emilia-Romagna: 7,2%. Lazio: 7,4%. La tendenza negativa non si arresta. A marzo 2026: i prestiti alle piccole imprese segnano un ulteriore -4,3%, peggio del -4,0% di fine 2025; per le imprese artigiane la contrazione arriva a -8,8%. Le regioni più colpite dal calo dei finanziamenti alle PMI: Valle d'Aosta: -9,9%. Marche: -7,1%. Liguria: -6,6%. Toscana: -6,4%. Veneto: -5,5%. Umbria: -5,5%. Friuli Venezia Giulia: -5,2%. Contrazioni più contenute in:

Lazio: -2,3%. Sicilia: -2,4%. Puglia: -3,2%. Il presidente di Confartigianato Marco Granelli avverte: «La stretta monetaria continua a produrre effetti particolarmente gravosi sulle micro e piccole imprese. Si riduce la capacità di investire, innovare e creare occupazione». Granelli indica la strada: ruolo centrale della nuova Artigiancassa, rafforzamento degli strumenti di garanzia, sostegno ai Confidi, interventi urgenti per evitare che la crisi del credito comprometta la competitività del Paese.

La politica Riunione fiume a via Bellerio: il segretario ascolta i critici, rivendica risultati e chiede unità. Ma le tensioni nordiste restano. La battaglia interna al Carroccio è soltanto rimandata

Lega, Salvini disinnesca la resa dei conti in Lombardia

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Matteo Salvini supera indenne quello che, alla vigilia, era stato descritto come il primo vero banco di prova del suo rapporto con la Lombardia, la storica roccaforte della Lega e oggi anche il principale epicentro del malessere interno. Il direttivo regionale convocato a sorpresa si trasforma in una lunga seduta di ascolto: oltre tre ore di interventi, molti dei quali critici, che il segretario sceglie di non interrompere. Salvini apre il suo intervento — circa 45 minuti — con un messaggio che vuole essere rassicurante: «Sono aperto e disponibile al dialogo, ma non alle divisioni». Una postura definita da alcuni presenti come “modalità zen”, utile a stemperare la tensione e a evitare che il confronto degenerasse in una resa dei conti. Al centro del dibattito, ancora una volta, le richieste della base lombarda: più autonomia, più attenzione ai territori, più battaglie identitarie. Secondo molti dirigenti, il Nord si sente poco ascoltato. Salvini prova a ribaltare la percezione, rivendicando risultati concreti: 30 miliardi per le opere dell'alta velocità Milano-Venezia e Milano-Genova, avanzamento dell'autonomia, federalismo fiscale con coperture, oltre 200 sindaci in Lombardia e 548 in Italia. E rilancia: «Alle prossime politiche punto a una Lega sopra il 10%. Se

gli alleati lo chiederanno, potrei tornare al Viminale». Il segretario promette una linea più dura nei confronti degli alleati quando ostacolano le battaglie identitarie del partito. E guarda a Pontida, dove si aspetta «migliaia di partecipanti», come prova di forza e di unità. Il direttivo lombardo arriva dopo giorni di tensioni, alimentate anche dalla bozza di statuto per un nuovo partito federalista condivisa dal governatore Attilio Fontana in una chat interna. Non una scissione, ma un segnale politico. Il segretario regionale Massimiliano Romeo, vicino alla componente storica del partito, difende Fontana: «Era un modo per manifestare il malessere dei territori». La sua elezione alla guida della Lega lombarda ha rafforzato il peso della corrente nordista nel dibattito strategico. Consapevole del rischio, Salvini insiste sull'unità: «Non perdiamo tempo con le ricostruzioni dei giornali. Abbiamo tante cose da fare». Un tentativo di depotenziare politicamente lo scontro, presentandolo come un normale confronto programmatico e non come l'avvio di una fase congressuale. Il direttivo certifica che il dibattito è reale e attraversa la regione simbolo della Lega. Le richieste delle segreterie provinciali — più autonomia, più Nord, più identità — difficilmente si esauriranno con un appello all'unità. La resa dei conti è rimandata, non cancellata.



Investe ciclisti e poi torna indietro per farlo ancora

TORINO - Momenti di terrore a Lanzo Torinese, dove un automobilista ha investito deliberatamente un gruppo di ciclisti dopo una lite scoppiata per futili motivi. La dinamica, ricostruita dai primi rilievi, parla di un gesto volontario che ha trasformato una discussione in un episodio di violenza stradale. L'impatto è stato violentissimo: quattro ciclisti sono rimasti feriti, riportando traumi e fratture. Uno di loro è stato trasportato d'urgenza in ospedale ed è ora in prognosi riservata. Gli altri tre, pur feriti, non sarebbero in pericolo di vita. Subito dopo l'investimento, il conducente — secondo quanto riferito dalle forze dell'ordine — si è presentato spontaneamente ai Carabinieri della zona. Ora sarà sottoposto a accertamenti tossicologici e ad ulteriori verifiche per chiarire: il suo stato psicofisico al momento del fatto, la dinamica esatta della lite, eventuali responsabilità aggravate dalla volontarietà del gesto. La Procura valuterà le ipotesi di reato, che potrebbero includere: lesioni personali stradali aggravate, tentato omicidio, qualora venisse confermata la volontarietà dell'investimento. I Carabinieri stanno raccogliendo testimonianze e immagini di eventuali telecamere presenti nella zona.





SalernoFormazione
FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007
BUSINESS SCHOOL



 **L'estate passa.
Il tuo futuro resta.**

 Sono aperte le iscrizioni ai
**Master di Alta Formazione
Professionale – Anno Accademico
2026/2027 di Salerno Formazione.**

 **70 BORSE DI STUDIO
FINANZIATE**
disponibili fino a esaurimento fondi.

PROMO ESTATE 2026
se ti iscrivi contemporaneamente
a 2 Master ricevi:
 **100 €**
di sconto EXTRA immediato

- ✓ Oltre **20 anni** di esperienza nella formazione professionale.
- ✓ Oltre **450** Master e Corsi di Alta Formazione.
- ✓ Lezioni in aula e online.
- ✓ Piattaforma e-learning disponibile 24 ore su 24, 7 giorni su 7.
- ✓ Esame finale in presenza o online.
- ✓ Classi a numero chiuso.
- ✓ Operativi anche durante l'estate, dal lunedì alla domenica.



 Le lezioni iniziano a **settembre 2026**, ma le borse di studio vengono assegnate in ordine di richiesta fino a esaurimento della disponibilità.

 **Non aspettare settembre per costruire il tuo futuro. Inizia oggi.**



Richiedi subito una consulenza gratuita e scopri se puoi accedere alle borse di studio finanziate.

 Telefono
338 330 4185

 WhatsApp
392 677 3781

 www.salernoformazione.com





Il caso La Commissione UE: «Nessuna notifica da Madrid». Intanto negli aeroporti spagnoli verifiche su identità e nazionalità dei passeggeri italiani

Schengen, alta tensione tra l'Italia e la Spagna

Controlli casuali agli arrivi

Oreste Vassalluzzo

ROMA - La Commissione europea prende posizione nel pieno della nuova frizione tra Italia e Spagna sui controlli alle frontiere. Un portavoce dell'esecutivo UE chiarisce che Bruxelles non ha ricevuto alcuna notifica ufficiale da Madrid riguardo all'introduzione di controlli temporanei alle frontiere interne Schengen. «In questa fase è fondamentale prevenire ulteriori attraversamenti illegali e morti tragiche», ha aggiunto la Commissione, sottolineando la cooperazione tra autorità spagnole e marocchine nel rimpatrio dei migranti arrivati a Ceuta. Secondo i media di Madrid, i controlli sono scattati dalla mezzanotte e resteranno in vigore fino al 7 settembre, salvo cambiamenti. Le verifiche riguardano: identità (carta d'identità o passaporto), nazionalità, visto o permesso di soggiorno per cittadini extra-UE.

Le misure vengono applicate in modo casuale, ma con una particolare attenzione ai voli provenienti dall'Italia. Gli aeroporti più coinvolti sono: Madrid, Barcellona, Malaga, Siviglia, Valencia, Alicante, Palma, Ibiza. Nei porti, i controlli riguardano gli scali del Mediterraneo che accolgono navi da crociera. Il quotidiano El País ha raccolto le esperienze dei viaggiatori italiani e spagnoli arrivati nelle ultime ore: Giovanni, da Roma a Barcellona: «La polizia ci ha divisi in due gruppi e ha chiesto i documenti agli italiani. Spero finisca presto». Jorge Villoslada, spagnolo, da Roma a Barcellona: «Mi hanno chiesto cosa ci facessi in Spagna. Chi non aveva documenti spagnoli è stato portato in una stanza per l'identificazione». Lidia e Nicoletta, da Bologna a Barcellona: «Nessun controllo. Siamo arrivate con i documenti pronti, ma non ci hanno chiesto nulla». Fonti interne alla Polizia nazionale confermano

che i controlli a El Prat sono stati del tutto casuali, ma di fatto concentrati sui voli da Roma. Fonti citate da El País spiegano la logica dell'operazione: «L'Italia è un punto critico per l'immigrazione clandestina. Controlliamo solo i passeggeri che sospettiamo siano saliti a bordo dall'Italia ma provengono da fuori dell'UE e intendono entrare in Spagna». Una linea che punta a intercettare eventuali movimenti irregolari verso la Spagna continentale e l'Europa. La mancanza di una notifica formale alla Commissione UE apre un fronte istituzionale: i controlli alle frontiere interne Schengen devono essere comunicati e giustificati. Bruxelles, per ora, mantiene una posizione prudente, mentre Madrid insiste sulla necessità di prevenire nuovi arrivi irregolari. La situazione resta fluida e potrebbe evolversi nei prossimi giorni, anche alla luce delle tensioni diplomatiche tra Roma e Madrid sul tema migratorio.

UCRAINA-RUSSIA

Drone esplode vicino a gasdotto Zelenzky: «Siamo senza centrali»



SOFIA - Un drone proveniente dalla Romania ha causato un'esplosione a ridosso del gasdotto Trans-Balkan, nel territorio bulgaro, a pochi metri dal confine. A denunciarlo è il primo ministro Rumen Radev, che ha parlato di un ordigno «ampiamente utilizzato dall'esercito ucraino», secondo quanto riferito dal ministero della Difesa di Sofia. L'episodio è avvenuto nei pressi del valico di Kardam, vicino al Mar Nero, a meno di un chilometro dalla stazione di compressione del Trans-Balkan, infrastruttura che collega Turchia, Bulgaria, Romania e Ucraina. Radev ha spiegato che: il suono del drone è stato rilevato dalla polizia di frontiera romena, pochi istanti dopo è avvenuto il boato, non si registrano vittime né danni agli edifici circostanti. L'area è stata messa in sicurezza e cordonata. Squadre specializzate dell'esercito, della polizia e della guardia di frontiera bulgara stanno analizzando i detriti per identificare con precisione il modello del drone. Fonti di Sofia confermano che l'episodio sarà discusso nel prossimo Consiglio del Nord Atlantico, insieme ad altri incidenti simili denunciati da Romania e Polonia, in alcuni casi con sospetti rivolti alla Russia. Mentre la Bulgaria indaga, l'Ucraina affronta una nuova ondata di attacchi. Nel distretto di Brovary, regione di Kiev, un drone russo ha ucciso tre persone, tra cui un bambino, e ne ha ferite altre tre. Media locali segnalano due ondate di attacchi balistici sulla capitale, con esplosioni avvertite anche a Dnipro. Durante una visita in Serbia, il presidente Volodymyr Zelensky ha lanciato un nuovo allarme: «L'Ucraina non ha più praticamente centrali termoelettriche intatte. Putin vuole rendere la vita degli ucraini insopportabile». Il leader ucraino ha ribadito la richiesta urgente di sistemi anti-balistici e missili intercettori: Patriot, SAMP/T, NASAMS, Hawk, F-16. Secondo Zelensky, questi sistemi «salverebbero vite invece di restare inutilizzati negli arsenali occidentali». Il presidente ha aggiunto che: «Europa, America e Ucraina vorrebbero porre fine da tempo alla guerra. Solo Putin non vuole e si aggrappa ai suoi missili balistici e droni». Zelensky ha attribuito la morte del bambino di 3 anni nell'ultimo attacco alla mancanza di intercettori, denunciando ritardi nelle forniture occidentali.





IL FATTO

Alcuni rappresentanti si voltano alla lettura del messaggio di Mattarella. Scoppia la polemica: Fdi accusa la Cgil, Meloni parla di «Atto Grave». Landini replica. Il sindacato Belga: «La protesta era nostra»

Marcinelle, dopo 70 anni il ricordo della 262 vittime

Belgio Il Presidente della Repubblica: «Riflettere sul prezzo umano pagato dagli emigrati italiani. La sicurezza sul lavoro è un principio fondante dell'Europa»

Oreste Vassalluzzo

CHARLEROI - Nel giorno del 70° anniversario della tragedia di Marcinelle, le istituzioni italiane ed europee rendono omaggio alle 262 vittime dell'incendio nella miniera belga del Bois du Cazier, tra cui 132 italiani emigrati in cerca di un futuro migliore. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in un messaggio ufficiale, richiama il valore universale di quella memoria: «Commemo-

Unione europea, dove la tutela dei lavoratori e il contrasto allo sfruttamento sono «patrimonio comune». Il piazzale della miniera, gremito di autorità, famiglie e rappresentanti della comunità italiana in Belgio, ha visto come ogni anno rintoccare 262 volte la campana, uno per ogni vita spezzata l'8 agosto 1956. Per l'Italia erano presenti: il presidente del Senato Ignazio La Russa, il ministro del Lavoro Marina Elvira Calderone, il presidente del



time sul lavoro. Il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani ha ricordato su X: «Dentro quella miniera persero la vita 262 lavoratori, 136 erano italiani». La premier Giorgia Meloni ha diffuso una nota in cui definisce Marcinelle «una vicenda che appartiene alla nostra memoria collettiva» e un simbolo dello straordinario contributo degli emigrati italiani allo sviluppo di intere nazioni. Meloni ha ricordato la Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel mondo, istituita 25 anni fa grazie alla visione di Mirko Tremaglia,

e ha espresso orgoglio per la decisione delle istituzioni europee di dedicare l'8 agosto alla memoria delle vittime degli incidenti sul lavoro: «Il lavoro deve essere sinonimo di dignità, diritti e sicurezza. In Europa non può esserci spazio per chi sfrutta le persone e calpesta i diritti dei lavoratori». La premier ha concluso: «Ricordare Marcinelle significa onorare chi ha costruito, con il proprio sacrificio, un tassello fondamentale della storia d'Italia, d'Europa e del mondo. E rinnovare il nostro impegno a difendere i valori di lavoro, libertà e dignità».

136 vittime di quella tragedia erano italiane. Alla cerimonia presente il Presidente del Senato Ignazio La Russa

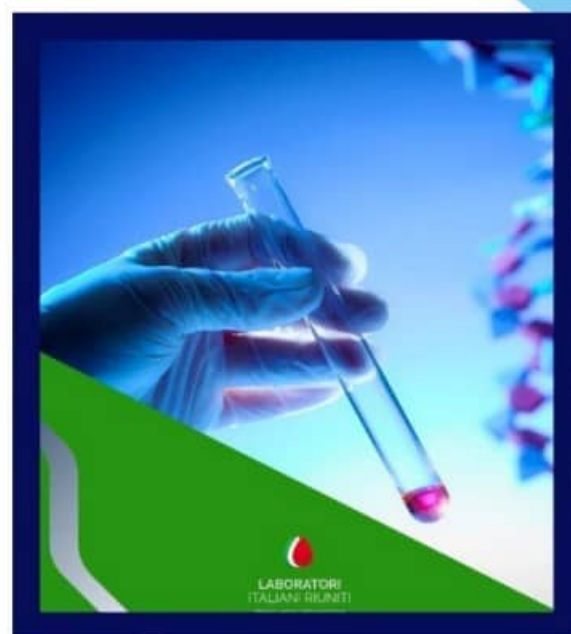
rando Marcinelle siamo invitati a riflettere sul prezzo umano pagato dagli emigrati italiani e ad agire affinché simili sciagure non si ripetano. La gestione dei flussi migratori deve obbedire al rispetto della dignità delle persone». Mattarella sottolinea che il diritto al lavoro e alla sicurezza è oggi un principio condiviso nell'intera

CNEL Renato Brunetta, l'ambasciatrice italiana in Belgio Federica Favi, una folta delegazione di eurodeputati. Quest'anno la commemorazione assume un valore particolare: su iniziativa del Parlamento europeo e di alcuni Stati membri, la Commissione UE ha proposto di istituire l'8 agosto come Giornata europea delle vit-

Lo scontro tra Meloni e Landini

CHARLEROI - La commemorazione per il 70° anniversario della tragedia di Marcinelle, nel piazzale del Bois du Cazier, si è trasformata in un caso politico. Durante la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, affidata al presidente del Senato Ignazio La Russa, alcuni rappresentanti presenti si sarebbero voltati di spalle. Fratelli d'Italia ha accusato la Cgil di aver compiuto il gesto. Il segretario generale Maurizio Landini ha però smentito con decisione: «Fidanza ha preso un colpo di sole. La Cgil non si gira mai dall'altra parte». La premier Giorgia Meloni è intervenuta definendo l'episodio: «Un atto grave e vergognoso». Secondo Fdi, il gesto sarebbe stato una mancanza di rispetto verso il Presidente della Repubblica e verso le vittime della tragedia del 1956. A smorzare la polemica è arrivata la versione del sindacato belga Fgtb, presente alla cerimonia: «Ci siamo girati noi. È stata una protesta anti-fascista. Per noi Fdi è un partito di estrema destra. Non contestiamo Mattarella». Una presa di posizione che sposta il bersaglio della protesta e ridimensiona il coinvolgimento della Cgil.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



L'indagine Secondo i dati di Confcommercio il mezzogiorno resta maglia nera del Pil. Reggio Calabria la peggiore

Napoli locomotiva del Sud ma resta il divario con il Nord

Paolo Rubino

ROMA - (Ansa) Nella mappa del Paese per crescita e inflazione, nel 2026, a Reggio Calabria tocca il doppio record negativo: ultima per Pil, a crescita zero, e prima per aumento dei prezzi, +4,3%. A vedere crescere di più l'economia sono la città di Bolzano (+1,8%), davanti a Roma e Milano (entrambe +1,6%). E tra le regioni il Trentino-Alto Adige, +1,5%. In coda la Valle d'Aosta, l'unica che arretra, -0,1%. La città dove l'inflazione corre meno è Campobasso, +1,7%.

A disegnare il quadro di una "Italia che cresce", ma con "regioni e territori che continuano a viaggiare a velocità diverse" è Confesercenti con le stime Cer su come si chiuderà l'anno. "I numeri danno qualche soddisfazione: le previsioni sul Pil migliorano e l'inflazione resta, nella media nazionale, sotto la soglia del 3%", commenta il presidente di Confesercenti, Nico Gronchi.

Per stima del Pil delle regioni, il Trentino-Alto Adige,

prima, è "davanti a Lazio e Toscana (+1,2%) ed a Emilia-Romagna, Basilicata e Liguria (+1,1%)". Tra le ultime, a precedere la Valle d'Aosta c'è "la Calabria, quasi ferma (+0,1%)". Poco sopra il Molise (+0,5%). Tra la prima e l'ultima regione lo scarto di crescita è di 1,6 punti". Le stime sono elaborate in base ai modelli econometrici di Cer, il centro studi e analisi di economia applicata Centro Europa Ricerche, a partire dalle ultime previsioni dell'Upb (+0,9% la stima per il Pil italiano).

"Il quadro dei capoluoghi restituisce distanze territoriali anche maggiori, spesso all'interno della stessa area amministrativa": il primato di Bolzano "va letto insieme al peso economico: è un capoluogo di dimensioni contenute rispetto a Roma e Milano, che insieme pesano per oltre il 20% del Pil nazionale". Nel Mezzogiorno "si distingue Napoli, che con un +1,5% si conferma locomotiva del Sud, ben oltre la media dell'area e appena dietro Mi-

lano e Roma. Più indietro Bari, +1,3%". "Tra il primo e l'ultimo capoluogo lo scarto è di 1,8 punti".

"Il turismo, da solo - rileva ancora Confesercenti -, non spiega la crescita: Venezia cresce meno della media nazionale (+0,7%), come Torino, e Firenze si ferma appena sopra (+1,1%), in linea con Bologna, Genova e Trieste, nonostante la vocazione turistica delle prime due".

Nelle diverse aree del Paese, "il passo più veloce è del Nordest (+1,1%), seguito dal Centro (+1,0%); Nord-ovest, Sud e Isole restano appaiate, tutte a +0,8%".

Confesercenti registra poi che "il divario territoriale è forte anche sul fronte dell'inflazione, particolarmente al Sud". Il top per aumenti a Reggio Calabria, poi Napoli (+3,5%); seguono Bolzano e Roma appaiate al +3,4%, e Bari e Palermo entrambe al +3,2%. A Campobasso l'aumento più contenuto (+1,7%), poi Potenza (+1,9%) e Firenze

(+2,0%). Tra la città più cara e quella più economica lo scarto è di 2,6 punti".

"È presto per dire quanto il caldo torrido peserà sull'andamento dell'economia e sulle scelte di spesa delle famiglie: qualche effetto ci sarà", avverte il presidente di Confesercenti: "L'auspicio è che le stime indicate oggi vengano confermate, se non migliorate". Gronchi evidenzia le "velocità molto diverse" che emergono dallo scenario: "Metà della crescita attesa per il 2026 si concentra in cinque città: le economie urbane sono ormai un motore autonomo dello sviluppo nazionale, e bisogna partire da qui", con "politiche per lo sviluppo urbano debbano essere considerate a tutti gli effetti come uno dei pilastri della strategia di crescita del nostro Paese". Servono anche "misure volte a tutelare il tessuto commerciale delle città, ad assicurare il corretto equilibrio fra domanda e offerta di abitazioni, e non da ultimo a governare flussi turistici".

CAIANIELLO

Tir tampona un'auto: donna muore



- NAPOLI - È di un morto e due feriti il drammatico bilancio dell'incidente stradale avvenuto nel tratto casertano dell'autostrada A1 tra Caianello e Capua. Nel sinistro sono rimasti coinvolti un tir e cinque auto, tra cui quella su cui viaggiava una coppia di 70enni, marito e moglie.

La donna è deceduta mentre il marito è stato condotto in ospedale, dove si trova ricoverato in gravi condizioni.

Dagli accertamenti realizzati dalla Polizia Stradale di Caserta, sembra che il mezzo pesante, per cause in corso di accertamento, abbia tamponato l'auto su cui viaggiavano i due coniugi, dando inizio all'incidente che ha coinvolto altre auto che sorraggiungevano. Tra le cause dell'incidente e quindi del tamponamento risultato letale per gli occupanti l'auto, non si esclude l'alta velocità o un momento di sgrazione del conducente l'autoarticolato. L'esatta dinamica dell'incidente si potrà avere però solo al termine degli accertamenti delle forze dell'ordine e di quanto potrà emergere dalle relazioni dei periti.

Sorrento, abbattuto immobile abusivo

Sentenza del 2007 Il proprietario è a capo di un comitato che si batte per il mancato condono

TIR CONTROMANO E PER EVITARE SCONTRO CON AUTO IL CARICO FINISCE SULL'ASFALTO

POMIGLIANO D'ARCO, 08 AGO - Caos all'uscita dell'A16 a Pomigliano d'Arco (Napoli), dove stamattina il conducente di un autoarticolato ha imboccato contromano la rampa d'accesso all'autostrada, e per evitare lo scontro frontale con una vettura, ha rovesciato sulla stessa parte delle 18 tonnellate di scarti di pomodoro che trasportava. La rampa è stata chiusa al traffico per alcune ore.

SORRENTO - Un immobile del volume di circa 400 metri cubi sito in un'area sottoposta a vincoli paesaggistici e ambientali è stato abbattuto a Sorrento per effetto di una sentenza diventata irrevocabile dalla fine del 2007. Il provvedimento è stato deciso dalla Procura di Torre Annunziata.

Il fabbricato apparteneva ad un imprenditore noto per essere stato a capo di un comitato spontaneo di cittadini che si batteva contro gli abbattimenti, nonché autore di proteste pubbliche dirette anche contro dipendenti del Comune. La Procura nel comunicato ricorda che proprio l'ente pubblico aveva emesso più ordinanze di abbattimento (l'ultima nel luglio del 2023) rimaste tutte senza seguito, e come le opere abusive



fossero "state acquisite al patrimonio indisponibile del Comune, in quanto ritenute non condonabili e insuscettibili di sanatoria, ciò nondimeno le stesse erano rimaste nella disponibilità" dei proprietari. Nell'aprile del 2024, inoltre, i proprietari erano stati autorizzati dalla procura oplontina all'autodemolizione, autorizzazione successivamente

revocata "essendosi accertato - si legge nella nota - che l'autodemolizione era stata eseguita solo parzialmente". A settembre dello scorso anno il Comune di Sorrento aveva emesso un provvedimento di rigetto di un'istanza di accertamento di conformità, provvedimento impugnato al Tar Campania che aveva rigettato sia l'istanza di annullamento sia la sospensione cautelare. Infine, lo scorso giugno il tribunale di Torre Annunziata aveva rigettato sia l'istanza di revoca o sospensione dell'ordine di ingiunzione a demolire sia l'istanza di autorizzazione all'autodemolizione proposte dai proprietari. Le operazioni di demolizione, durate alcune settimane, sono state coordinate dal commissariato di polizia di Sorrento.



IL DOPO SISMA

Il presidente della Regione esclude la necessità di dichiarare lo stato di emergenza e pensa a un intervento non temporaneo



Fico per i Campi Flegrei invoca una legge speciale

NAPOLI - "Io ritengo che la priorità sia una legge speciale, su tutto il resto ne possiamo parlare con il Governo seguendo, come farò, il principio di leale collaborazione". Così il presidente della regione Campania, Roberto Fico (*nella foto a destra*), a margine dell'incontro svoltosi al Centro Operativo Comunale (Coc) di Pozzuoli. Per il presidente della Campania l'argomento centrale non è dunque la dichiarazione dello stato d'emergenza, ma una legge speciale che "possa definire in modo chiaro e perenne la condizione di unicità dei Campi Flegrei".

"Quello che succede qui purtroppo è la normalità per le persone - aggiunge Fico - quindi noi dobbiamo riuscire a farle convivere con questo fenomeno, abbattendo maggiormente il rischio, tramite una legge di Stato, una legge speciale, che possa definire tutto quello che noi oggi conosciamo perfettamente".

E non si è fatto pregare per replicare sulle citiche per la mancata richiesta al Governo di dichiarazione dello stato di emergenza per i campi Flegrei dopo il terremoto.

"Nessun ministro della Repubblica italiana ha mai parlato con me di una dichiarazione di stato di emergenza. Sui tavoli che abbiamo fatto non c'è mai stata questa richiesta".

Lo ha detto il presidente della Regione Campania, Roberto Fico, a margine dell'incontro tenutosi nel pomeriggio al Centro Operativo Comunale (Coc) di Pozzuoli con l'assessora alla Protezione civile, Fio-



rella Zabatta, ed il sindaco di Pozzuoli, Luigi Manzoni.

"Lo stato di emergenza è qualcosa che si condivide anche col Governo nazionale - aggiunge Fico - perché la delibera finale sta al Governo, quindi se ci sono delle condizioni per cui si può in qualche modo parlare con l'esecutivo è una cosa che va fatta".

In sintonia con Fico anche il sindaco di Pozzuoli. "Pozzuoli non ha bisogno di decreti emergenziali, Pozzuoli ha bisogno di una legge speciale". Lo ha detto il sindaco di Pozzuoli Luigi Manzoni al termine

della riunione svoltasi al Centro operativo comunale con il presidente della Regione Campania Roberto Fico.

"Il fenomeno del bradisismo non abbandona mai queste comunità - ha sottolineato -. Fare decreti in maniera estemporanea ogni qualvolta si ripete una scossa secondo noi vale poco. Ogni volta dobbiamo sapere cosa fare, chi deve farlo e come intervenire".

Per Manzoni "Governo, Regione Campania e Comuni si devono sedere a un tavolo e capire quale sia la soluzione migliore per un fenomeno che riguarda stabilmente questi territori".

La situazione resta di piena emergenza in tutta l'area. Sono 125 gli edifici sgomberati a Pozzuoli nell'ambito dell'emergenza bradisismica. È quanto emerge dall'aggiornamento diffuso dal Comune questa mattina. Complessivamente sono 729 i nuclei familiari evacuati o sgomberati, per un totale di 1.995 persone assistite.

Delle persone assistite, 1.843 hanno trovato una sistemazione autonoma, 85 sono ospitate in strutture alberghiere e 67 sono accolte al PalaTrincone. Sono invece 780 le richieste di Contributo di autonoma sistemazione (Cas), riferite complessivamente a 2.033 persone, tra cui 376 ultrasessantacinquenni e 335 persone con disabilità. Il Comune precisa che il Cas può essere richiesto anche in assenza di un'ordinanza di sgombero, quando la necessità di lasciare l'abitazione sia attestata da un fonogramma dei Vigili del fuoco.

A POZZUOLI ALLONTANATI DALLE ABITAZIONI 813 FAMIGLIE

NAPOLI - Sono 813 i nuclei familiari allontanati dalle loro abitazioni a Pozzuoli a seguito delle verifiche avviate dopo la scossa del 31 luglio scorso per un totale di 2129 persone, di cui 2023 hanno trovato autonoma sistemazione e 106 sono ospitate presso strutture alberghiere. E' quanto emerge dalla riunione di aggiornamento del Centro coordinamento soccorsi convocato dal prefetto di Napoli, Michele di Bari, d'intesa con il dipartimento della Protezione civile, al quale hanno partecipato, tra gli altri, anche il Presidente della Regione, Roberto Fico, con l'assessore regionale alla Protezione civile, Fiorella Zabatta, dal Centro Operativo Comunale di Pozzuoli, e i sindaci di Pozzuoli, Luigi Manzoni, Bacoli, Josi Gerardo Della Ragione, e Monte di Procida, Salvatore Scotto di Santolo. Al Palatrincone sono accolte 65 persone, non tutte destinatarie di ordinanza di sgombero. A Pozzuoli sono 37 le squadre dei vigili del fuoco impegnate nelle verifiche tecniche sugli edifici, con squadre dedicate alla tutela dei beni culturali.



La stesa nella notte Spari tra la folla che confermano la presenza dei clan. Fortunatamente nessun ferito

Secondigliano come il Far West

Una Notte bianca di terrore. Il Prefetto: "Tutti insieme ce la faremo"

NAPOLI - Momenti di panico nella notte tra giovedì e venerdì nel quartiere di Secondigliano dove ignoti hanno esploso colpi di pistola mentre in strada c'erano centinaia di persone, tra cui tanti bambini, e i negozi erano aperti in occasione della 'Notte bianca'. Nessuno, per fortuna, è stato colpito. A terra sono stati trovati tre bossoli.

A stigmatizzare quanto accaduto il prefetto di Napoli, Michele di Bari, per il quale la vicenda "ci richiama ancora una volta all'importanza di rafforzare gli anticorpi della comunità. Intendo innanzitutto esprimere il mio ringraziamento alla magistratura e alle forze di polizia per il lavoro che quotidianamente svolgono, con professionalità, impegno e grande senso di responsabilità, a tutela della sicurezza dei cittadini". Un ringraziamento, secondo il prefetto, "che va esteso a tutte le realtà che, con altrettanta determinazione e con grandi energie, ogni giorno si adoperano per il bene della comunità: le associazioni, le



parrocchie, la scuola, il terzo settore, gli enti locali, le realtà educative, sociali e culturali e tutte le donne e gli uomini che contribuiscono alla crescita del territorio".

A suo giudizio "è un lavoro che spesso è invisibile, perché si sviluppa ogni giorno lontano dai riflettori, ma che è fortemente incisivo e rappresenta un patrimonio prezioso per la comunità. Sono proprio queste energie positive a costruire, giorno dopo giorno, gli anticorpi sociali e culturali di cui abbiamo bisogno". Il prefetto

di Napoli evidenzia che "la strada è quella della collaborazione e dell'azione collegiale. Mettere in rete competenze, esperienze e sensibilità diverse significa rafforzare la capacità della comunità di vivere nel segno della serenità, della sicurezza e di una ordinata convivenza".

In questa direzione il prefetto ha disposto l'attivazione di servizi mirati e straordinari a Secondigliano. Per lunedì alle ore 12.30 è inoltre convocata una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza

pubblica, per condividere e rafforzare ulteriormente le iniziative sul territorio. "La stragrande maggioranza delle persone perbene è la vera forza di questa comunità. A loro, e a tutte le realtà che ogni giorno lavorano per il bene comune, va il nostro riconoscimento. È attraverso questa grande rete di energie positive che possiamo rafforzare gli anticorpi e costruire una comunità sempre più serena, coesa e capace di vivere insieme nel rispetto e nella piena ordinata convivenza", conclude di Bari.

IL PERCORSO

Pellegrini di pace a Napoli

NAPOLI - Prosegue il cammino del Premio Internazionale Pellegrini di Pace per accompagnare la città in un percorso permanente di dialogo, giustizia e costruzione della pace. Un progetto che coinvolge, insieme all'Arcidiocesi di Napoli anche il Comune di Napoli e l'Arciconfraternita dei Pellegrini; e che trova nell'ampliamento della sua rete, con il coinvolgimento di altre autorevoli personalità e della società civile, il cuore pulsante e concreto della realizzazione di un percorso permanente. Il coordinatore del comitato scientifico del Premio Pellegrini di Pace Nino Daniele, rivolge, a nome di tutte le personalità e tutti gli enti coinvolti, un invito al professore Aldo Schiavone.

«Abbiamo letto con grande e partecipe interesse l'intervento del Professore Aldo Schiavone su Ceuta e sul ruolo che potrebbe avere Napoli capitale del Mediterraneo nella costruzione di ponti di pace e di dialogo. Ciò che ci preme di rilevare è che, ad oggi, il Mediterraneo è un mare che divide, solcato da contrasti e guerre, dai cieli pieni di aerei di combattimento e dal mare colmo di morti di migranti! Il suo rilanciare la proposta di una mobilitazione della società civile presente in tanti Paesi e una mobilitazione delle città mediterranee in rete incontra un diffuso sentimento che attraversa in particolare la nostra città che, per storia e vocazione, ha una particolare responsabilità in questo momento storico cruciale. nuovo protagonismo delle Città mediterranee per la Pace e i Diritti Umani? Come lo è stata Firenze ai tempi di La Pira o Roma dove furono stipulati i patti che portarono alla nascita della Corte Penale Internazionale.

A fuoco il Comune in via Verdi

Un corto circuito ha provocato diversi danni. Nessuna persona è rimasta ferita

NAPOLI - Un incendio, forse per un corto circuito, si è sviluppato ieri mattina in via Verdi, sede dei Gruppi consiliari del Comune di Napoli.

In merito all'incendio sviluppatosi nelle prime ore della mattina di ieri presso l'edificio comunale di via Verdi, sede del Consiglio comunale e di diversi uffici amministrativi, l'amministrazione comunale di Napoli precisa che "la situazione è sotto controllo e che le prime verifiche effettuate hanno escluso qualsiasi matrice dolosa". Il rogo, sviluppatosi nell'atrio al piano terra, ha causato ingenti danni materiali, provocando la distruzione del gabbiotto all'ingresso e il crollo della vetrata centrale, oltre all'annerimento della parte superiore del portone di ingresso.

Il fumo si è propagato ai piani superiore e saranno fatte altre verifiche sulla staticità. L'allarme è stato dato intorno alle ore 7 da un agente della Polizia Municipale. L'incendio, che si è autoestinto, non ha causato alcun ferito.

Sul posto sono intervenuti tempestiva-



mente i Vigili del Fuoco, la Polizia di Stato con la Digos e i Carabinieri. I rilievi tecnici condotti dalle forze dell'ordine e dai pompieri non hanno riscontrato segni di effrazione né la presenza di inneschi o sostanze acceleranti.

L'incendio è stato causato con ogni probabilità da un corto circuito riconducibile

al surriscaldamento dei cavi elettrici, fenomeno legato all'eccezionale ondata di calore che nelle ultime settimane sta provocando diversi blackout in varie zone della città. Sul luogo dell'accaduto è subito arrivata l'assessora Teresa Armato che è in continuo contatto con il sindaco Gaetano Manfredi e la presidente del Consiglio Comunale Enza Amato. "Vogliamo rassicurare sul fatto che l'episodio è stato di matrice puramente accidentale e che non si registrano fortunatamente danni a persone. I nostri tecnici sono già al lavoro sul posto, insieme ai Vigili del Fuoco, per una puntuale verifica dell'entità dei danni materiali e della stabilità delle strutture. Saranno programmati ad horas interventi urgenti di ripristino e messa in sicurezza dello stato dei luoghi, con l'obiettivo di garantire la piena e tempestiva ripresa di tutte le attività istituzionali e degli uffici", questa la dichiarazione congiunta dell'assessora Armato e della presidente del Consiglio Comunale, Enza Amato.





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari apertura:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00

vivaticket
FAI

www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Paura al Ruggi Un uomo stanco di aspettare di essere assistito si scaglia contro i sanitari. Feriti due volontari

Salerno è ormai terra di nessuno Botte da orbi al Pronto soccorso

SALERNO - Momenti di paura nel Pronto Soccorso dell'ospedale "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, dove un uomo avrebbe dato vita a una violenta aggressione coinvolgendo personale sanitario e soccorritori.

L'episodio si è verificato nel corso del pomeriggio, quando l'uomo, secondo le prime ricostruzioni, avrebbe perso il controllo dopo una lunga attesa per ricevere le cure.

Dalle proteste sarebbe passato rapidamente all'aggressione fisica, con spintoni e colpi rivolti alle persone presenti nei locali del presidio.

In quel momento si trovavano al Pronto Soccorso anche Felice Sirignano e Gerardo Calabrese, volontari dell'associazione "La Solidarietà" di Fisciano, impegnati nel trasporto di un paziente. I due sono intervenuti insieme agli infermieri e agli altri operatori nel tentativo di proteggere un collega che sarebbe stato preso di mira dall'uomo. La tensione è salita rapida-



mente.

Nel corso dell'agitazione, l'uomo avrebbe afferrato una barella, scaraventandola contro una parete.

Poco dopo avrebbe nuovamente cercato lo scontro con chi tentava di fermarlo.

Durante la colluttazione, Gerardo Calabrese sarebbe stato afferrato per le gambe e fatto cadere a terra. La situazione sarebbe ulteriormente degenerata

quando l'uomo avrebbe estratto un'arma bianca, minacciando le persone che cercavano di contenerlo.

Una situazione potenzialmente drammatica, scongiurata dalla pronta reazione di sanitari e soccorritori, che sono riusciti a contenere l'aggressore fino all'arrivo delle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri, che hanno preso in consegna l'uomo e proceduto

al suo arresto.

Saranno ora gli accertamenti delle autorità competenti a ricostruire nel dettaglio la dinamica dell'accaduto e a stabilire eventuali responsabilità sul piano penale.

Ad avere la peggio è stato Gerardo Calabrese, rimasto ferito nella caduta.

Il volontario è stato sottoposto agli accertamenti e alle cure del personale sanitario del presi-

dio, riportando traumi riconducibili alla colluttazione.

Rimasto illeso, invece, il collega Felice Sirignano. Nonostante l'accaduto e il forte spavento, entrambi hanno scelto di proseguire la propria attività di assistenza, confermando il proprio impegno al servizio dei pazienti.

L'episodio riporta ancora una volta in primo piano il tema della sicurezza nei Pronto Soccorso, luoghi nei quali il personale sanitario e i volontari operano quotidianamente in condizioni di forte pressione. Aggressioni e situazioni di particolare tensione rappresentano un problema che coinvolge non soltanto medici e infermieri, ma anche operatori sociosanitari, soccorritori e volontari impegnati nell'assistenza.

La vicenda di Salerno riaccende così l'attenzione sulla necessità di garantire adeguati livelli di sicurezza all'interno delle strutture sanitarie, tutelando chi ogni giorno lavora in prima linea per assistere e soccorrere i cittadini.

Caccia al pistolero di Pastena

La sparatoria in pieno giorno ripropone l'allarme sicurezza. Migliorano le condizioni del ferito

SALERNO - Gli investigatori tentano di fare chiarezza sui colpi di arma da fuoco indirizzati ad una attività commerciale di Pastena, mentre tra i residenti torna la paura. L'accaduto, in pieno giorno, ha riportato attuali temi quali la sicurezza nelle aree periferiche della città.

L'attività bersaglio degli spari, in passato era già stata presa di mira: bomba carta e spari. Gli investigatori stanno lavorando per capire se vi possa essere un collegamento tra i vari episodi succedutisi nel tempo. Intanto, resta ricoverato il 20enne colpito, accidentalmente da un proiettile alle gambe.

Le sue condizioni di salute non destano particolari preoccupazioni.

L'episodio si è verificato nel pomeriggio di venerdì, erano tra le 14.30 e 15, in via Rocco Cocchia all'altezza dell'incrocio con via Ricci nei pressi di un autonoleggio che nel corso del tempo è finito più volte sotto attacco. Le pistolettate in un caldo e afoso pomeriggio hanno imme-

diatamente generato caos e panico tra quanto in quel momento si trovavano in strada. E' nato un fuggi fuggi generale, gente che tentava di trovare riparo nei bar al fine di evitare di poter divenire bersaglio dei proiettili. Cosa accaduta ad un ragazzo di 20 anni che soccorso è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno dove è stato sottoposto agli esami diagnostici ed alle cure che il caso richiedeva.

Sul posto anche le forze dell'ordine che hanno effettuato i rilievi e raccolto diverse testimonianze, compresa quella del ragazzo rimasto ferito.

Al momento le indagini vanno avanti nel massimo riserbo. Si stanno visitando anche i nastri delle telecamere a circuito chiuso presenti nella zona. Non è da escludere che nelle prossime ore i responsabili dell'accaduto possano avere un nome ed un volto ed essere assicurati alla giustizia.



VIGILI IN AZIONE

**E pensano
ai venditori
ambulanti...**

Oltre dieci venditori ambulanti sono stati fermati dagli agenti della Polizia Municipale nel corso di un servizio di controllo effettuato sul lungomare e lungo Corso Vittorio Emanuele. L'operazione, coordinata dal comandante Rosario Battipaglia, rientra nel piano di intensificazione delle verifiche predisposto per rafforzare i controlli nelle zone maggiormente frequentate e contrastare le attività di vendita prive delle necessarie autorizzazioni. Particolare attenzione è stata riservata alle aree della passeggiata, che soprattutto durante la stagione estiva registrano un significativo afflusso di residenti e turisti.



INTERVISTA

Vincenzo Inverso, coordinatore provinciale del nuovo soggetto politico, spiega le ragioni e le modalità di impegno sul territorio salernitano

Sara Desideri

SALERNO - Vincenzo Inverso, manager, più volte amministratore pubblico nella sua Battipaglia, è il coordinatore provinciale di Progetto Civico Italia, fondato da Alessandro Onorato, assessore al Comune di Roma (nella foto Vincenzo Inverso con Onorato in una recente manifestazione a Napoli).

E di Progetto Civico parliamo con Inverso.

Progetto Civico in cosa si differenzia dal Pd del quale appare una corrente piuttosto di un'alternativa?

“Sommessamente e con il dovuto rispetto per tutti, su questo, e’ meglio sgombrare subito il campo da ogni equivoco. Progetto Civico Italia è un partito che nasce autonomo, libero e forte. Chiaramente collocato nel Centro Sinistra Italiano, con una nostra organizzazione Nazionale e territoriale. Senza padrini e senza padroni. Pertanto non siamola stampella di nessuno, né tantomeno una corrente del Pd. Poi se proprio vogliamo ragionare per metafore, siamo un fiume che, scorrendo verso la foce, fertilizzante nel e per il “campo largo” del Centro sinistra.

Un fiume che, attraversando i territori sta diventato sempre più grande con il suo carico di Amministratori, Uomini e Donne del fare che, vogliono cambiare davvero”.

In provincia di Salerno quali sono gli altri riferimenti territoriali?

“In tutta Italia c’è grande partecipazione attiva e spontanea. In particolare nella nostra Provincia, insieme al Sottoscritto” primus inter pares”, ci sono i promotori e responsabili dei comitati civici già attivi su tutto il territorio provinciale. Salerno città, Battipaglia,



“Con Progetto Civico siamo l'unica novità del centrosinsistra”



Eboli, Pontecagnano Fiano, Pagani, Scafati, Albanella, Sicignano degli Alburni, Sant'Egidio del Monte Albino e tanti altri in movimento. Sindaci, consiglieri comunali, assessori. Amministratori attenti e competenti, giovani professionisti, capaci imprenditori, associazioni e comuni cittadini, cui nelle ultime ore si sono aggiunti con importanti deleghe anche a livello regionale. **Simone Valiante, Mariangela Pepe e Stefania Avallone.** Tutti insieme, alla pari e con grande entusiasmo, coadiuvati dal nostro ottimo Coordinatore Regionale **Carlo Puca**, stiamo giorno dopo giorno arricchendo, sempre di più per forma e contenuti Progetto Civico

Italia anche in provincia di Salerno. Con passione ed impegno. Umiltà e spirito di servizio. Soprattutto attenti a non ripetere gli errori di certa politica del passato, di certi politici da “piedistallo” anche sul nostro territorio. Infine per me, dopo essere stato molto segnato ma grato alla vita, nella battaglia della malattia, oggi in remissione, la certezza che la politica per cui vale davvero la pena battersi e lottare, è quella che restituisce agli altri. Alle persone più fragili, alla gente comune, in termini di servizi, accesso alle cure, diritti e doveri. Pari opportunità e dignità per tutti. E’ questa la mia motivazione forte per cui oggi con tutti i miei limiti

ritorno in campo, grazie ad un fratello come Alessandro Onorato. Nella totale condivisione e consapevolezza che, in politica i fatti sono la misura delle idee e le idee valgono per quello che costano e non per quello che rendono”.

Alle elezioni amministrative della prossima primavera in provincia di Salerno si voterà anche a Battipaglia, Eboli, Mercato San Severino. Sarete presenti con una vostra lista?

“Appunto. Con la forza delle nostre idee, la passione politica e soprattutto la concretezza dei fatti, dei nostri uomini e delle nostre donne sul territorio, saremo presenti in tutte le tornate elettorali da qui in avanti. Quindi la risposta

è sì. Ma prima bisogna dare per ricevere. Per cui pancia a terra, testa, piedi e braccia sui territori a lavorare!”.

Lei è molto vicino a Pierferdinando Casini, ritiene che qualche ex dirigente o amministratore locale proveniente come lei da quell'area, anche di centrodestra, possa essere interessato a Progetto Civico?

“Pierferdinando Casini oggi è un uomo delle istituzioni più che di partito. Per molti di noi cresciuti attraverso la formazione politica democratica cristiana e di centro, una nave scuola. Per me in particolare il Maestro politico per eccellenza. Un vero, autentico amico personale. Mi è stato molto vicino soprattutto nella malattia. Nel momento più buio della mia vita. Questo io e la mia famiglia non smetteremo mai di ricordarlo. Pierferdinando come Alessandro prima che, sul piano politico, sono umanamente straordinari. Per tornare alla domanda e alla risposta politica che cerca, le confesso che, molti giovani amici di quella estrazione e formazione politica-sociale, mi stanno cercando per aderire a Progetto Civico Italia. In fondo Alessandro è uno di noi. La sua leadership nata e cresciuta tutta in trincea, sul campo della buona politica, determinata nei fatti, nella concretezza, ma sempre con grande rispetto e moderazione, ci rende tutti “onorati” e consapevoli che un nuovo inizio è già iniziato e che, Alessandro Onorato dopo anni di piccole idee e grandi delusioni, non solo è solo l'unica, vera e buona novità nel campo del centro sinistra italiano, ma è tutta un'altra storia. La nostra storia!”.





**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

MUTUO PERSONALE

I TUOI PROGETTI, IL NOSTRO SOSTEGNO.



Max **15.000€**



rata a **60** mesi **286,52€**

TASSO FISSO

5.5%

TAEG

6.7%

**REALIZZA I TUOI SOGNI,
NOI SIAMO AL TUO FIANCO.**



Vicini alle persone,
sempre.

ESEMPIO RAPPRESENTATIVO DEL FINANZIAMENTO

Importo RICHIESTO: € 15.000,00
Durata del finanziamento: 60 mesi
Tasso fisso applicabile: 5,50%
T.A.E.G.: 6,65%
Rata fissa mensile: € 286,52
Totale costo del credito: € 2.560,84
Totale importo dovuto: € 17.560,84



MESSAGGIO PUBBLICITARIO
CON FINALITÀ PROMOZIONALE.

Le condizioni economiche contrattuali relative al prodotto sono riportate nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione trasparenza.

La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.



Il fatto La Questura vieta le esequie pubbliche. Indagini serrate nel padiglione T2 di Secondigliano

Casal di Principe, nessun funerale per Costantino Russo

Nicolò Zito

CASAL DI PRINCIPE - Nessun funerale pubblico per Costantino Russo, 35 anni, figlio di Peppe o' Padrino e considerato uno dei fedelissimi di Sandokan. La Questura di Caserta ha disposto il divieto di celebrazione delle esequie, misura riservata ai soggetti di elevata caratura criminale per evitare manifestazioni di omaggio che possano assumere valore simbolico sul territorio. La salma sarà tumulata direttamente nel cimitero di Casal di Principe, con la sola presenza dei familiari autorizzati a un ultimo saluto. La morte di Russo, avvenuta nella sua cella nel carcere di Secondigliano, ha aperto un fronte investigativo delicatissimo. Il 35enne aveva da poco intrapreso un percorso di collaborazione con la giustizia, fornendo elementi ritenuti di interesse sulla rete dei Casalesi. La Procura di Napoli, insieme alla Squadra Mobile e alla DDA, sta analizzando ogni dettaglio: eventuali pressioni esterne; possibili falle nel sistema di protezione; la



gestione del padiglione T2, riservato ai detenuti che hanno manifestato la volontà di collaborare. Non è la prima volta che il reparto finisce sotto i riflettori: nell'aprile 2025 vi morì un altro neo collaboratore, Pietro Ligato. Dopo il decesso di Russo, l'intero padiglione T2 è stato svuotato: una decisione drastica, dettata dalla necessità di consentire accertamenti approfonditi sull'organizzazione interna, sulle

misure di sicurezza e sulle procedure adottate per la tutela dei collaboratori. Gli inquirenti stanno analizzando anche le dichiarazioni rese da Russo e un quaderno trovato nella cella e sequestrato il giorno della morte. Secondo fonti investigative, gli appunti potrebbero contenere ulteriori elementi utili a ricostruire dinamiche criminali e rapporti interni ai clan, diventando parte integrante del lavoro della DDA.

Trasferiti gli altri detenuti del reparto: al vaglio pressioni esterne, falle nel sistema di protezione e gli appunti del neo collaboratore

Caserta, il Pd ritrova l'unità

La politica Documento condiviso e ingresso di Rossella Borrelli come vicesegretaria

**RISOLTE
LE TENSIONI
INTERNE**

Tre gli assi strategici: discontinuità politica, costruzione della coalizione progressista e ruolo centrale del Pd nella scelta del candidato sindaco. «Il partito torna coeso e operativo»

CASERTA – Il Partito Democratico cittadino chiude una fase complessa e riapre il percorso politico con una ritrovata unità d'intenti. La segreteria guidata da Nicola Lombardi si completa definitivamente con l'ingresso di Rossella Borrelli nel ruolo di vicesegretaria, mentre tutte le componenti del Circolo sottoscrivono il documento di indirizzo che segna la fine del confronto interno e il rilancio di una linea comune.

Il testo, già presentato dal segretario e sostenuto dalla maggioranza del comitato cittadino, è stato ora fatto proprio anche dai gruppi che non avevano ancora formalizzato l'adesione. Una convergenza che restituisce al



Pd casertano una direzione politica chiara, fondata sulle linee programmatiche discusse nel congresso del maggio 2025. Nel documento vengono individuati tre assi strategici: una discontinuità politica rispetto all'ultima esperienza amministrativa; la costruzione di una coalizione progressista e partecipata; la rivendicazione di un ruolo

centrale del Pd nella definizione del programma e nella scelta della candidata o del candidato sindaco del centrosinistra. «Con questo passaggio – si legge nella nota del Circolo – il Pd di Caserta si presenta nuovamente coeso, operativo e determinato a giocare un ruolo da protagonista nella definizione del percorso politico del capoluogo». Una ricomposizione che arriva in un momento decisivo per il centrosinistra casertano, chiamato a definire alleanze, contenuti e prospettive in vista delle prossime scadenze amministrative. Il Pd, ora compatto, rivendica la volontà di guidare questa fase con una linea politica condivisa e riconoscibile.

SAN CIPRIANO

Panettiere muore accanto al forno

SAN CIPRIANO D'AVERSA - Un malore improvviso, pochi istanti che non hanno lasciato scampo. È morto così Antimo Gravante, 23 anni, dipendente di un panificio di via Acquaro a San Cipriano d'Aversa, dove questa mattina, intorno alle 10, si è accasciato al suolo mentre lavorava vicino al forno. Secondo le prime informazioni, il giovane si sarebbe sentito male all'improvviso, crollando davanti ai colleghi e ai clienti presenti. I sanitari del 118, arrivati in pochi minuti, hanno tentato di rianimarli, ma ogni sforzo si è rivelato inutile: il 23enne è deceduto, presumibilmente per un arresto cardiocircolatorio. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione locale e il personale dell'ispettorato del lavoro, chiamati a ricostruire con precisione quanto accaduto e a verificare la posizione lavorativa del ragazzo. Gli accertamenti dovranno chiarire se Gravante fosse regolarmente assunto e se le condizioni di lavoro rispettassero le norme di sicurezza previste. La salma del giovane è stata trasferita all'istituto di medicina legale, dove sarà eseguito l'esame autoptico disposto dal Tribunale di Napoli Nord. Un passaggio necessario per definire con certezza le cause della morte e fugare ogni dubbio sulla dinamica dell'evento. La comunità di San Cipriano d'Aversa è sotto shock: Antimo era conosciuto e ben voluto, e la sua morte improvvisa ha lasciato sgomento tra amici, colleghi e residenti.





SAN GIORGIO DEL SANNIO - Prosegue senza sosta l'attività dei Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile, insieme ai militari della Stazione di San Giorgio del Sannio, impegnati nel contrasto ai reati legati alle armi. L'ultima operazione ha portato all'arresto di

Pistola rubata nascosta sotto il cuscino

San Giorgio del Sannio, arrestato 51enne. equestrate anche 50 munizioni e un bilancino di precisione

una 51enne, trovata in possesso di una pistola rubata e di un consistente munizionamento. Al termine di un'indagine articolata, i Carabinieri hanno effettuato una perquisizione domiciliare nell'abitazione della donna. All'interno della camera da letto, occultata sotto il cuscino, è stata rinvenuta una pistola Bernardelli calibro 9 mm, perfettamente funzionante. Accanto all'arma, i militari hanno trovato: 50 munizioni calibro 9 mm Browning Court, custodite in una scatola con alveare in plastica; un bilancino di

precisione, oggetto spesso associato ad attività illecite. Gli accertamenti successivi hanno permesso di stabilire che pistola e munizioni erano provento di un furto in abitazione avvenuto nel Napoletano e regolarmente denunciato. La 51enne è stata quindi arrestata in flagranza per detenzione illegale di arma comune da sparo e deferita all'Autorità Giudiziaria per ulteriori reati connessi. L'arma, il munizionamento e il bilancino sono stati sequestrati e saranno sottoposti agli accertamenti tecnici disposti dalla Pro-

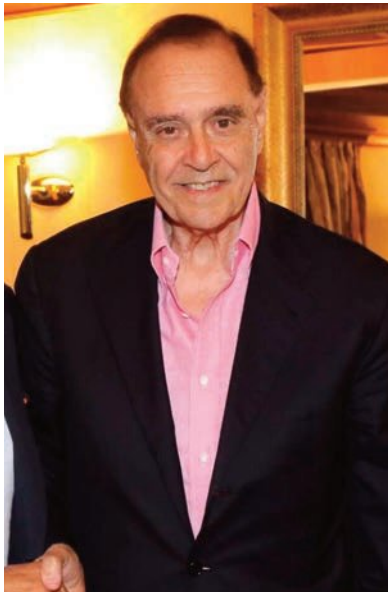
cura, necessari per ricostruire ogni dettaglio della provenienza e dell'utilizzo del materiale rinvenuto. L'operazione si inserisce nel quadro delle attività quotidiane dell'Arma, mirate a: contrastare la circolazione e la detenzione illecita di armi, recuperare beni di provenienza delittuosa, garantire la sicurezza della collettività. Un intervento che conferma l'attenzione dei Carabinieri verso un fenomeno che, se non intercettato, può rappresentare un serio rischio per la comunità.

Benevento Il sindaco di Benevento interviene dopo la richiesta dell'USPP: «Servono più agenti, il Governo non può sottrarsi a questo dovere istituzionale»

Mastella: «Disordini in carcere, grido che non può essere inascoltato»

Paolo Pistone

BENEVENTO - Il sindaco di Benevento Clemente Mastella rompe il silenzio e interviene con una nota ufficiale dopo la richiesta dell'USPP sulla grave carenza di personale nella Casa Circondariale di Benevento. Parole nette, che arrivano all'indomani dei disordini verificatisi nel penitenziario e che hanno riaperto l'attenzione sulle condizioni dell'istituto. Mastella ricorda la sua esperienza da Guardasigilli, che gli ha lasciato un segno profondo: «La notizia dei gravi disordini presso la Casa circondariale desta in me sentimenti di angoscia. La mia esperienza di Guardasigilli ha impresso nella mia coscienza la delicatezza dell'equilibrio tra ordine e dignità dei detenuti». Il sindaco sottolinea come la funzione rieducativa della pena non possa prescindere da condizioni di civiltà e rispetto dei diritti umani. Mastella richiama i dati del Garante campano e dell'associazione Antigone, che certificano il problema del sovraffollamento nelle carceri regionali. E aggiunge: «Condivido integralmente la necessità di rafforzare gli organici della Polizia Penitenziaria, pilastro del sistema carcerario grazie al

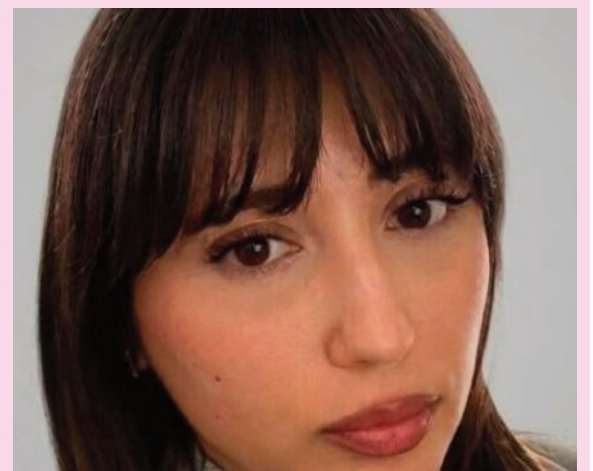


sacrificio di tanti encomiabili agenti». Un appello diretto all'esecutivo: «Il Governo non può esimersi da questo dovere morale e civile. L'istanza dell'USPP è un grido d'aiuto che non può restare inascoltato». La Casa Circondariale di Benevento è da tempo al centro di segnalazioni e richieste di intervento: carenza di personale, sovraffollamento, turni massacranti e tensioni crescenti. L'ultimo episodio di violenza ha riportato la situazione al centro del dibattito istituzionale. Con la nota di Mastella, la richiesta di un intervento strutturale si fa più forte: non solo un appello alla sicurezza, ma un richiamo alla responsabilità politica e alla tutela della dignità di chi vive e lavora dietro le mura del penitenziario.

Carcere, Procaccini (Pd): «Serve un piano urgente»

«Violenza da condannare, ma le criticità strutturali non possono più essere ignorate»

BENEVENTO - La neo responsabile Giustizia della Segreteria Politica del Partito Democratico, Antonella Procaccini, interviene con una lunga e articolata nota dopo i gravi disordini verificatisi nella Casa Circondariale di Benevento, chiedendo un intervento immediato del Ministero della Giustizia e un cambio di passo nella gestione del sistema penitenziario. Procaccini definisce gli episodi avvenuti nel carcere «gravissimi» e sottolinea che non possono trovare alcuna giustificazione: «Gli episodi di violenza e devastazione non possono essere tollerati. Esprimo vicinanza e ringraziamento agli agenti della Polizia Penitenziaria e al personale dell'istituto: la loro professionalità ha evitato conseguenze ancora più gravi». La dirigente dem richiama le informazioni emerse dal sopralluogo del Garante regionale Samuele Ciambriello e della Garante provinciale Patrizia Sannino, che hanno evidenziato problemi ormai cronici: sovraffollamento, carenza di attività trattamentali, difficoltà legate alla salute mentale, necessità di percorsi reali di studio, formazione e lavoro. Criticità che, sottolinea Procaccini, incidono sia sulle condizioni di vita dei detenuti sia sul lavoro quotidiano della Polizia Penitenziaria. Procaccini richiama l'articolo 27 della Costituzione e ribadisce che sicurezza e dignità non sono valori contrapposti: «Lo Stato deve garantire sicurezza e rispetto delle regole, ma anche condizioni di detenzione conformi ai principi costituzionali. Sicurezza e dignità si rafforzano reciprocamente». Per il PD del Sannio, la strada è chiara: rafforzare gli organici della Polizia Penitenziaria, ammodernare le strutture, potenziare assistenza sanitaria e supporto psicologico, investire nelle attività trattamentali. Procaccini accoglie con favore le iniziative di solidarietà verso chi, dopo i disordini, si trova in condizioni di particolare difficoltà. Ma avverte: «La solidarietà è un valore, ma non può sostituire il dovere delle istituzioni di affrontare le criticità del sistema penitenziario». La responsabile Giustizia del PD chiede un intervento urgente: «È necessario che il Ministero della Giustizia promuova un piano di interventi capace di coniugare sicurezza, legalità, tutela del personale e pieno rispetto dei diritti sanciti dalla Costituzione». Solo così, conclude Procaccini, sarà possibile «trasformare una grave emergenza in un'occasione di cambiamento e di rafforzamento dello Stato di diritto».





BARBUTI **SALERNO FESTIVAL 2026**

41
EDIZIONE

**L'INCANTO
CONTINUA**



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella"
realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano,
Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00



SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00



GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani,
Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00



VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo
e Davide Curzio
Ingresso € 10,00



SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele
Nocerino, Mauro Collina,
Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario,
Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00



SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00



GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Miliavacca
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00



VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00



BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00



DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa



"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00



LUNEDÌ 07 SETTEMBRE
UDA company / produzione GDO
"LA MANIPOLAZIONE"
Coreografia di: Ilirija Rossi
Ingresso € 5,00



SALERNO DAY

MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e
Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00



la notte
dei **barbuti 2026**

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino



SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi



VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato
da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco
e Danza spagnola



SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe



VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato
da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello



SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato



TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti





Castelvenere torna “Capitale del Vino” Presentata la 44^a Festa del Vino

Giacomo Brillo

BENEVENTO – Castelvenere, il comune più vitato d'Italia, si prepara a tornare protagonista assoluto della scena enologica campana. Dal 19 al 23 agosto, il borgo sannita ospiterà la 44^a Festa del Vino, confermandosi “capitale” del vino regionale grazie alle sue cantine tufacee e a un patrimonio vitivinicolo che non ha eguali nel Paese. La presentazione ufficiale si è svolta alla Rocca dei Rettori di Benevento, dove istituzioni, consorzi e operatori del settore hanno sottolineato il ruolo strategico di Castelvenere nella promozione del vino campano. L'assessora regionale all'Agricoltura Maria Carmela Serluca ha evidenziato il valore del territorio: «Castelvenere è sicuramente uno

dei comuni simbolo della vitivinicoltura campana, un territorio di prestigio che vale la pena visitare». Serluca ha poi annunciato un obiettivo ambizioso: «Già dal prossimo anno lavoreremo affinché Castelvenere possa ospitare, durante la Festa del Vino, tutti i Consorzi di Tutela del Vino della Campania». Un passo che confermerebbe la centralità del borgo nel panorama regionale. Il sindaco Alessandro Di Santo ha rilanciato la visione del Comune: «La nostra intenzione è fare di Castelvenere una ‘Vitality’ estiva delle eccellenze della Campania. Abbiamo imboccato la strada giusta, soprattutto con il sostegno della Regione». Quest'anno saranno presenti quasi tutte le etichette del Sannio, grazie alla partecipazione



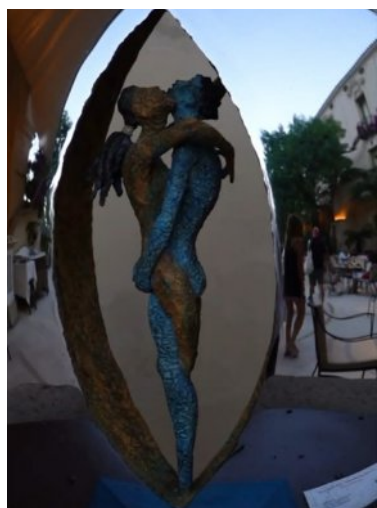
del Sannio Consorzio Tutela Vini e delle cooperative storiche La Guardiense e Cantina di Solopaca. Tra le novità dell'edizione 2026, il presidente UNPLI Benevento, Renzo Mazzeo, ha anticipato la presenza degli ispettori incaricati di valutare la Festa del Vino per il riconoscimento come “Evento di Qualità”. «I presupposti ci sono tutti», ha commentato Di Santo, ringraziando la Pro Loco per il lavoro svolto. Il presidente della Provincia di Benevento Nino Lombardi ha tracciato un ritratto suggestivo della manifestazione: «Castelvenere celebra un appuntamento capace di fondere tradizione, cultura, sapienza vitivi-

nicola, paesaggio rurale, archeologia e monumentalità. Il visitatore si trova davanti a un mix affascinante, ricco di storia e bellezza, ma anche di capacità di guardare al futuro nel rispetto di radici illustri». Con le sue cantine scavate nel tufo, i vigneti che circondano il paese e una comunità che custodisce saperi antichi, Castelvenere si conferma un laboratorio di promozione territoriale e un punto di riferimento per la vitivinicoltura campana. Dal 19 al 23 agosto, il borgo tornerà a essere ciò che è da decenni: la casa del vino del Sannio, un luogo dove storia, gusto e territorio si intrecciano in un'unica grande festa.



A PALAZZO MURAT DI POSITANO L'11 AGOSTO

Il nuovo lusso sensoriale: il caso *Limen Experience*



POSITANO - Unire la sacralità del rito nipponico all'arte d'avanguardia e alla grande storia campana. Viaggio dietro le quinte dell'evento dell'11 agosto nato da un'idea sinergica e diretto da Giovanni Russo. C'è un filo invisibile che unisce l'esclusivismo dell'arte contemporanea internazionale alla precisione millimetrica della cucina rituale giapponese. Questo filo si chiama “Limen” ed è il nuovo format esperienziale che l'11 agosto accenderà i riflettori su Palazzo Murat, l'iconica dimora della famiglia Attanasio nel cuore di Positano. Il format (dalla radice latina che indica il concetto di “soglia” psicologica e culturale) nasce dall'immaginazione e dalla sinergia di un team d'eccellenza composto da Giovanni Russo, Franco Senesi (fondatore della galleria Liquid Art System), da Giovanni D'Alessandro – ideatore e mente del progetto Ruri Experience – e dalla stessa famiglia Attanasio. A dare forma e direzione a questa ambiziosa architettura esperienziale è la sapiente regia strategica di Giovanni Russo, General Manager e direttore strategico di professione, che dopo aver co-ideato il concetto originario lo ha tradotto in un sofisticato modello di experience marketing multidisciplinare. La componente visiva è affidata alla curatela di Franco Senesi e alle opere di Liquid Art System, l'hub d'arte contemporanea che ha ridefinito il collezionismo in Costiera e nel mondo. Le installazioni artistiche interagiranno con i sensi dei commensali, anticipando e amplificando le intuizioni culinarie dell'omakase Ruri Kaiseki, l'esclusivo progetto gastronomico d'ispirazione orientale concepito da Giovanni D'Alessandro. Le portate, dove la filosofia kaiseki sposa l'olfatto e la materia del territorio, prenderanno vita.





SAPRI – L’undicesima edizione del Premio Terre del Bussento si chiude con un successo pieno, confermando la manifestazione come uno degli appuntamenti culturali più attesi del Golfo di Policastro. Nella rinnovata piazza Regina Elena, il gran finale ha intrecciato emozioni, testimonianze, spettacolo e identità territoriale, restituendo al pubblico una serata intensa e ricca di contenuti. Ad aprire la serata è stato Giamberto Noviello, guida ambientale che da cinquant’anni racconta i sentieri del Basso Cilento: un riconoscimento che celebra il suo ruolo di custode del territorio. In collegamento dalla Lituania è intervenuta Barbara Carfagna, impegnata in un reportage

internazionale. Applausi per il regista Rai Massimiliano Sbarra, premiato per il suo percorso nel mondo della comunicazione. La comicità di Rosalia Porcaro ha trasformato la piazza in un teatro a cielo aperto: la sua “Carmela”, tra ironia e verità quotidiane, ha conquistato il pubblico con una performance brillante. Spazio alla musica con Franco Fasano, che ha emozionato i presenti interpretando alcuni dei brani simbolo della sua carriera. La cuoca e conduttrice Rai Natalia Cattelani ha portato sul palco un dolce dedicato alle Terre del Bussento: biscotti con fichi, noci, miele e vincotto, ingredienti della tradizione cilentana. A chiudere la serata è stato Pierdavide Carone, protagonista

di un viaggio musicale tra i suoi successi e un omaggio intenso a Francesco Guccini. La conduzione è stata affidata alla giornalista di Tv2000 Grazia Serra, che ha guidato il pubblico con eleganza e ritmo. «Il Premio rappresenta un patrimonio per la nostra città e per l’intero comprensorio», ha dichiarato il sindaco Antonio Gentile. Soddisfatta anche l’assessore al Turismo Amalia Morabito: «Tre serate di grande partecipazione e qualità. Il Premio continua a crescere e a raccontare il territorio attraverso storie di talento e cultura». Il presidente dell’Associazione Terre del Bussento Matteo Martino ha sottolineato la natura corale del progetto: «Un luogo di incontro tra protagonisti della cul-

tura, dello spettacolo e della società civile. Continueremo a investire con la stessa passione di undici anni fa». L’evento è ideato da Matteo Martino e organizzato dal Comune di Sapri e dall’Associazione Terre del Bussento, con il contributo della Camera di Commercio di Salerno e il patrocinio di Fenailp. Direzione artistica di Nello Pepe, presidente di giuria Franco Maldonato, produttore esecutivo Vincenzo Russolillo del Consorzio Gruppo Eventi. A impreziosire la scenografia, le installazioni del maestro Angelo Accardi: i suoi iconici “Struzzi” hanno accompagnato le serate del Premio, rendendo ancora più suggestiva la cornice di piazza Regina Elena.

A Cicerale torna la raccolta del “Cece presidio Slow Food”

CICERALE – Il borgo cilentano rinnova anche quest’anno uno dei suoi riti più identitari: la raccolta del Cece di Cicerale, Presidio Slow Food e simbolo della tradizione agricola locale. Per il secondo anno consecutivo il Comune porta avanti il progetto di coltivazione partecipata su terreno comunale, un percorso che segue tutte le fasi produttive – dalla semina alla raccolta, fino alla battitura e alla degustazione – coinvolgendo istituzioni, volontari e comunità. Nei giorni scorsi si è svolta la raccolta, alla presenza del sindaco Giorgio Ruggiero, dell’assessora Chiara Valva, dell’Ambasciatrice della Dieta Mediterranea Giovanna Voria, delle operatrici del Progetto GOL e dei vo-

lontari. Un momento che rappresenta una tappa centrale del progetto avviato ad aprile. Il programma entra ora nel vivo: oggi – Battitura dei ceci nel cortile di Palazzo Marchesale Primicile Carafa, accompagnata da uno spettacolo. 11–14 agosto – Festa dei Ceci, organizzata dalla Pro Loco: quattro giorni di iniziative enogastronomiche, culturali e di promozione del prodotto. 17 agosto – Degustazione del raccolto nell’ambito della Festa dell’Emigrante. Un percorso che unisce storia, agricoltura e identità, rafforzando il legame tra il cece e la comunità che lo custodisce. Il Cece di Cicerale è una varietà autoctona coltivata da oltre mille anni. Più piccolo e tondeggiante rispetto ai

ceci comuni, si distingue per: colore più scuro, sapore intenso, capacità di aumentare notevolmente di volume in cottura. La coltivazione avviene secondo pratiche tradizionali: senza irrigazione, senza prodotti chimici, su terreni che richiedono ancora una raccolta prevalentemente manuale. Dal 2012 è riconosciuto Presidio Slow Food, a testimonianza del suo valore storico, agricolo e gastronomico. La coltivazione partecipata e la Festa dei Ceci confermano l’impegno di Cicerale nel valorizzare un prodotto che è molto più di un legume: è un pezzo di identità cilentana, un simbolo della Dieta Mediterranea e un esempio di agricoltura sostenibile.

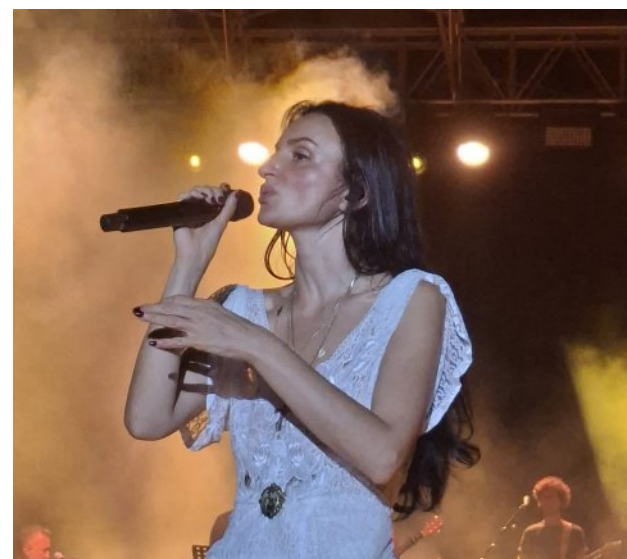
Arisa incanta Agropoli: folla record all’Akropolis

AGROPOLI - Agropoli ha abbracciato Arisa con un entusiasmo travolgente. La tappa cilentana del Summer Tour 2026, ospitata all’Akropolis Music Area in Piazza Prof. Paolo Serra, ha registrato un’affluenza straordinaria: migliaia di persone hanno riempito l’area antistante il Cineteatro De Filippo, trasformando la serata in un vero e proprio evento collettivo. La cantante, nata a Genova ma legata alle sue origini lucane, ha presentato il nuovo album “Foto mosse”, alternandolo ai brani che hanno segnato la sua carriera. Da Sincerità a Meraviglioso amore mio, passando per Cantà ancora e altri successi, Arisa ha conquistato il pubblico con la sua voce, la sua ironia e quella capacità interpretativa che la rende unica nel panorama musicale italiano. Il debutto dell’Akropolis Music Area era già stato segnato, il 4 agosto, dall’esibizione di Dardust, che ha portato in scena Urban Impressionism: un’esperienza sonora intensa, dove pianoforte ed elettronica si fondono in un linguaggio contemporaneo capace di emozionare e sorprendere. Un concerto che ha attirato appassionati da tutto il territorio, confermando la vocazione culturale della nuova Arena. Quelli di Arisa e Dardust sono solo i primi appuntamenti di un calendario estivo particolarmente fitto. All’Akropolis Music Area e nelle altre location cittadine



si alterneranno: Paolo Caiazzo – oggi. Fabrizio Moro – 13 agosto. Rosario Miraggio – 16 agosto. Human Nature Show – 19 agosto. Teenage Dream – 20 agosto. Anna Oxa – 22 agosto. Vincenzo Salemme – 25 agosto. I biglietti sono disponibili su TicketOne. Soddisfatti il sindaco Roberto Mutalipassi e l’assessore agli Eventi Roberto Apicella, che sottolineano la riuscita organizzativa delle prime serate: «Inizia bene il percorso dell’Akropolis Music Area. Il concerto di Arisa ha registrato il pienone e l’esibizione di Dardust ha richia-

mato tantissime persone. Tutto si è svolto in tranquillità, con ingressi e uscite ordinate e senza alcun disagio per la viabilità. E questo è solo un assaggio: agosto proseguirà con tanti altri appuntamenti, non solo in Piazza Prof. Paolo Serra ma anche all’Arena del Mare e in altre location del territorio. Invitiamo tutti a venire ad Agropoli». La città si prepara dunque a vivere un mese di spettacoli, musica e divertimento, confermando la propria vocazione culturale e turistica.



Pontecagnano Faiano, nasce il Briganti Village. Format rinnovato

Le Notti dei Briganti tornano con una nuova casa



PONTECAGNANO FAIANO - Le Notti dei Briganti non si fermano. Dopo l'annullamento dell'edizione prevista a Montecorvino Pugliano, la macchina organizzativa guidata da Vito Vivone rilancia con forza e annuncia una novità destinata a segnare una svolta: nasce il Briganti Village, una nuova area eventi immersa nella natura, in via Amerigo

Vespucci 14/16 a Pontecagnano Faiano, pronta ad accogliere uno degli appuntamenti più amati dell'autunno campano. Una ripartenza che non è solo logistica, ma identitaria. Il progetto, nato oltre cinque anni fa per valorizzare storia, tradizioni ed eccellenze enogastronomiche, si evolve e si amplia, mantenendo intatto lo spirito che ha trasformato Le Notti dei Briganti in un riferimento culturale e popolare del territorio. Il calendario è già definito: 2, 3, 4, 5 e 9, 10, 11, 12 ottobre 2026. Otto serate che inaugureranno ufficialmente la nuova casa della manifestazione, pensata come un vero e proprio villag-

gio tematico dove cultura, musica, spettacolo e gastronomia si intrecciano in un percorso esperienziale immerso nel verde. Il Briganti Village sarà un luogo di comunità, un ambiente aperto e accogliente dove il pubblico potrà vivere un'esperienza autentica, ritrovando quel legame con il territorio che da sempre rappresenta la cifra distintiva dell'evento. Gli organizzatori anticipano un'edizione ricca di novità: nuovi ospiti, nuove partnership, nuovi spettacoli, un impianto scenico completamente ripensato. Tutti elementi che saranno svelati nelle prossime settimane e che promettono un salto di qualità signifi-

cativo, in linea con la crescita del progetto. Un ringraziamento particolare è stato rivolto al sindaco Giuseppe Lanzara e all'intera Amministrazione comunale, che hanno sostenuto con convinzione la nascita del Briganti Village, riconoscendo il valore culturale e sociale della manifestazione. Con il Briganti Village, Le Notti dei Briganti aprono una fase nuova: più strutturata, più ambiziosa, più radicata nel territorio. Un percorso che punta a coniugare divertimento, identità locale e promozione delle tradizioni, confermando la manifestazione come uno degli appuntamenti più attesi dell'autunno campano.

Sala Consilina torna nel Cinquecento con Carlo V

SALA CONSILINA - Sala Consilina si è immersa nelle atmosfere del Rinascimento. La XXVIII edizione di "Arti, Mestieri ed Usanze", quest'anno dedicata a "Carlo V ne la terra de la Sala", ha riportato ieri sera il centro storico indietro nel tempo grazie a oltre 400 figuranti in abiti d'epoca, trasformando i quartieri di Santo Stefano e Sant'Eustachio in un grande palcoscenico storico. La rievocazione, che celebra l'arrivo dell'imperatore nel 1535, proseguirà fino a domani, quando è prevista la partecipazione dell'attore Gilles Rocca, chiamato a interpretare Carlo V nel corteo ufficiale. La prima serata ha richiamato centinaia di visitatori provenienti da tutta la Campania, attratti dalla ricchezza del

programma e dalla cura scenografica che da sempre caratterizza la manifestazione organizzata dall'Associazione culturale Arte e Mestieri Diego Gatta. Il percorso, animato da nobili, popolani, soldati, falconieri, archibugieri, sbandieratori, musicisti, giullari e artisti di strada, ha offerto un viaggio immersivo tra mercati rinascimentali, accampamenti militari e antiche botteghe. Non sono mancate le giostriche storiche, come la Giostra del Maialino e la Giostra delle Papere, molto apprezzate dai più piccoli. Ampio spazio, come da tradizione, alla gastronomia: nelle taverne allestite lungo il percorso si sono potuti degustare piatti tipici della cucina saliese, dai fusilli al sugo ai cavati e fagioli, dalla gri-

gliata del pellegrino alle frittelle con alici e uva passa, fino ai dolci e ai liquori ispirati alla tradizione rinascimentale. La seconda giornata prevede: Corteo dei Popolani, Corteo del Sindaco e delle Famiglie Nobili, Arrivo dell'imperatore Carlo V con i Lanzichenecchi, Torneo dei Campioni, Giostra degli Anelli. Spettacoli di fachirismo, animazione e arti sceniche. In chiusura, il Teatro del Ramino proporrà uno spettacolo di commedia dell'arte con trampolieri, fuoco, effetti pirotecnici e combattimenti con spade infuocate. La rievocazione si concluderà oggi con la replica degli spettacoli e l'atteso arrivo di Gilles Rocca nei panni di Carlo V, momento clou della manifestazione.

Teggiano, tre giorni con la Principessa Costanza

TEGGIANO - Teggiano è pronta a rivivere il suo Medioevo. Dall'11 al 13 agosto, il borgo antico del Vallo di Diano tornerà ad accogliere "Alla Tavola della Principessa Costanza", la storica rievocazione giunta alla 31ª edizione, capace negli anni di richiamare oltre 20mila presenze e di coinvolgere più di 500 figuranti in abiti d'epoca. La manifestazione celebra le nozze del 1480 tra Antonello Sanseverino, principe di Salerno e signore di Diano, e Costanza di Montefeltro, figlia del duca Federico da Montefeltro. Un evento che, da tre decenni, trasforma Teggiano in un vero e proprio palcoscenico rinascimentale. Per tre giorni, vicoli, piazze, palazzi storici e musei saranno animati da: cortei storici, sbandieratori e tamburini, spettacoli itineranti, rappresentazioni di antichi mestieri, mercati medievali e botteghe artigiane. Un'occasione unica per immergersi nella storia del borgo, situato nel cuore del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, riconosciuto dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità. Saranno inoltre aperte al pubblico – con visite gratuite – le 13 chiese del centro storico e i Musei Diocesani, custodi di un patrimonio artistico e religioso di straordinario valore. Come da tradizione, intorno all'una di notte, si terrà l'"Assalto al Castello", spettacolare riev-



vocazione legata alla Congiura dei Baroni e alle vicende dei Sanseverino. Tra scene in costume, giochi di luce e fuochi d'artificio, è l'appuntamento che ogni anno incanta migliaia di spettatori. Alla presentazione ufficiale sono intervenuti: Concettamaria Cantelmi, presidente della Pro Loco, Giancarlo Guercio, direttore artistico, Cono Federico, direttore generale della Banca Monte Pruno, l'assessora Lisa Grazia Babino, le consigliere Sofia Marino e Katia Di Candia, gli interpreti della Principessa e del Principe, Greta De Paola e Vin-

cenzo La Maida, confermati anche per questa edizione. «Vogliamo valorizzare la manifestazione insieme al patrimonio storico e artistico di Teggiano», ha dichiarato Cantelmi, sottolineando il ruolo centrale della rievocazione nella promozione culturale del territorio. "Alla Tavola della Principessa Costanza" non è solo una festa: è un rito collettivo che ogni anno rinnova il legame tra Teggiano e la sua storia, trasformando il borgo in un luogo dove passato e presente si incontrano e si raccontano.





"Un Libro sotto Le stelle" chiuderà con l'ultima serata a Vietri sul Mare



UN LIBRO
sotto **Le stelle**
RASSEGNA NAZIONALE LIBRARIA
VII EDIZIONE

VIETRI SUL MARE (SA)
Ormeggio Marina di Vietri
della Travelmar
Via Cristoforo Colombo

DOMENICA
30
AGOSTO
ore 19:30



Oney Tapia
La luce oltre la siepe
Opera di Religione della Diocesi di Ravenna



Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti info@associazionemeridiani.it +39 339 7686861  **Un libro sotto le stelle**

PROMOSSO



Rai Campania



CON IL SOSTEGNO

CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO

GOLD PARTNER



PARTNER



MEDIA PARTNERSHIP



SI RINGRAZIA



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357



SPORT

EUROPEI

I FIDANZATI TRIESTINI CONQUISTANO ENTRAMBI IL SECONDO POSTO NEI TUFFI DALLE GRANDI ALTEZZE
ALTRO ARGENTO NEL FONDO NELLA STAFFETTA 4x1500 CON PALTRINIERI E TADDEUCCI

Parigi d'argento: Barnabà e Cosetti, la coppia azzurra vola sul podio

Parigi si tinge d'azzurro e regala una delle storie più belle degli Europei di nuoto. A venti metri d'altezza, sospesi tra la Senna e la Torre Eiffel, Andrea Barnabà ed Elisa Cosetti, coppia nella vita oltre che compagni di Nazionale, scrivono una pagina indimenticabile conquistando entrambi la medaglia d'argento nei tuffi dalle grandi altezze. Un'impresa speciale, maturata a poche ore di distanza l'uno dall'altra. Prima è toccato a Elisa Cosetti, che ha migliorato il bronzo conquistato agli Europei di Roma 2022 chiudendo con 297.20 punti, arrendendosi soltanto all'ucraina Nelli Chukanivska. «Ho aspettato questo momento per quattro anni. Stavolta sono rimasta concentrata fino all'ultimo tuffo e sentire vicino la mia famiglia e Andrea mi ha dato serenità», ha raccontato l'azzurra. Poco dopo è stato il turno di Andrea Barnabà, autore di una gara di altissimo livello chiusa con 386 punti. Soltanto il romeno Catalin Petru Preda, grazie a un ultimo tuffo perfetto, è riuscito a negargli l'oro. «È stata una gara piena di adrenalina. Vedere Elisa sul podio mi ha dato una carica incredibile: volevo raggiungere lo stesso risultato. È stato il destino e sono felicissimo di aver condiviso con lei questa giornata», ha spiegato il ventiduenne triestino. Alla domanda

su una possibile proposta di matrimonio sotto la Torre Eiffel, Cosetti ha sorriso: «Non corriamo, è ancora troppo presto».

La giornata azzurra era iniziata con un altro argento, conquistato nella staffetta mista 4x1500 di fondo. Barbara Pozzobon, Ginevra Taddeucci, Marcello Guidi e Gregorio Paltrinieri hanno chiuso in 1:03'39"2, battuti soltanto dalla Germania, precedendo l'Ungheria. Paltrinieri, dopo le due medaglie di legno individuali e il bronzo nella 5 chilometri, ha elogiato il gruppo: «C'è un po' di rammarico, ma resta un argento europeo importante. Ginevra è stata straordinaria, Barbara ha conquistato una medaglia che inseguiva da tempo e Marcello è sempre tra i migliori». Con il secondo posto della staffetta, l'Italia chiude il programma del nuoto di fondo con un bottino di sette medaglie e conquista anche la classifica per nazioni. Decisivi i due ori di Ginevra Taddeucci nella 10 e nella 5 chilometri, l'argento della staffetta e i quattro bronzi conquistati da Taddeucci nella knockout sprint, Caponi nella 10 chilometri e dalla stessa Pozzobon e Paltrinieri nella 5 chilometri. Un bilancio che conferma il movimento azzurro ai vertici europei e mondiali delle acque libere.



Andrea Barnabà ed Elisa Cosetti

LA GIOVANE ABRUZZESE CANCELLA L'ULTIMO TABÙ DELL'ATLETICA AZZURRA CONQUISTANDO IL TITOLO IRIDATO NEI 5000 DI MARCIA

Storica Di Fabio, oro mondiale nella marcia U20 a Eugene, Vidal è bronzo

L'Italia della marcia scrive una pagina di storia ai Mondiali Under 20 di Eugene. Serena Di Fabio conquista la medaglia d'oro nei 5000 metri di marcia e diventa la prima azzurra di sempre a vincere questa specialità nella rassegna iridata giovanile, cancellando l'ultimo tabù dell'atletica italiana. L'abruzzese, allenata da Nicola Piro, domina la gara fin dalle prime battute e taglia il traguardo in 20'57"57, nuovo record dei campionati, lasciandosi alle spalle la fran-

cese Chloe Le Roch e la cinese Yutong Yang. «Ancora faccio fatica a crederci, ma era proprio quello che volevo – ha raccontato l'azzurra –. Dietro questo oro ci sono il lavoro, la mia famiglia, il mio allenatore e la capacità di gestire la pressione». Per l'Italia è la terza medaglia di sempre nella marcia femminile ai Mondiali Under 20. Pochi minuti più tardi arriva un'altra soddisfazione con Nicolò Vidal, che conquista uno splendido bronzo nei 5000 di marcia. Il brianzolo chiude

inizialmente quarto, ma sale sul podio dopo la penalizzazione del giapponese Roppongi, firmando anche il nuovo record italiano Under 20 con 18'56"19. «È un'emozione indescrivibile – ha detto Vidal –. Sapevo di poter valere questo tempo e ho sempre creduto nelle mie possibilità». L'onda azzurra prosegue anche nella 4x400 femminile, dove Matilde Abelli, Laura Frattaroli, Alycia Maria Trotta e Giulia Macchi volano in finale con il nuovo record italiano Under 20.





Serie A Di Lorenzo apre i conti, poi gli spagnoli sfruttano una frittata di De Bruyne e Meret
I turchi fanno sul serio per la punta: Big Rom ha l'accordo, De Laurentiis ancora no

Napoli, pari col Celta Vigo Lukaku più vicino al Fenerbache

Monza su Folorunsho

L'Ajax fa sul serio Lang verso la cessione



Non solo il destino di Romelu Lukaku. Il Napoli lavora per alleggerire la lista di esuberanti ancora in rosa e prepararsi ad un finale di mercato scoppietante. Nelle ultime ore, nuovi impulsi sul fronte Ajax per Noa Lang. Il calciatore vorrebbe giocarsi le sue chance in azzurro ma, il possibile affare Godts-Psg, permetterebbe ai lancieri di avere soldi in cassa per convincere l'esterno a tornare in Olanda. In soldoni, con una proposta da 25 milioni o più sul tavolo, il Napoli

la ascolterebbe e valuterrebbe bene. Aprendo la porta alla cessione. Il Torino spinge per Cajuste: Petrachi preferirebbe chiudere l'operazione inserendo una semplice opzione per il riscatto del cartellino del centrocampista a fine stagione, mentre il Napoli preferirebbe inserire un obbligo di riscatto condizionato (a una cifra intorno ai 6,5 milioni: questa è la valutazione fatta dallo svedese). Dalla serie A arrivano sondaggi per Folorunsho, con inserimento del

Monza per l'ex Cagliari. In serie B è duello fra Padova e Hellas Verona per Cheddira.

Il calciatore vorrebbe aspettare Genoa e Cagliari per non perdere la serie A. Il Padova però fa sul serio e in queste ore avrebbe rilanciato sull'ingaggio, mentre il gap tra domanda e offerta per il cartellino di proprietà del Napoli sembra ora davvero esiguo. Accordo invece già trovato tra azzurri ed Hellas sulla base di due milioni di euro più bonus. (sa. ro.)

Sabato Romeo

Un pari tra indicazioni positive e aspetti da migliorare. Il Napoli si fa fermare dal Celta Vigo (1-1). Di Lorenzo illude, De Bruyne e Meret disfano permettendo agli spagnoli di strappare il pareggio.

Resta però una prima parte di gara in cui gli azzurri si fanno apprezzare per intensità e pericolosità offensiva. Poi la girandola di cambi e le difficoltà di Lucca: troppi errori sotto porta (tre occasioni nitide sprecate) e le riflessioni che tornano attuali sul ruolo di vice-Hojlund (Gabriel Jesus resta il sogno). La prima mezz'ora del Napoli è molto positiva. Gli azzurri creano pericoli in serie e sbloccano il match con Di Lorenzo, abile a colpire di testa e a deviare in rete un calcio di punizione (11').

La squadra di Allegri aggredisce alta, imposta e sfrutta le corsie. Di Lorenzo va vicino al raddoppio ma sbatte sulla traversa. Nella ripresa gli azzurri controllano e tremano su un problema alla caviglia di McTominay. Allegri rivoluziona il suo Napoli, sceglie De Bruyne in una provvisoria mediana a due col rientrante Gilmour ed è il belga, insieme con Meret, a combinare la frittata che permette a Jutgla di firmare il pari (65'). Gli azzurri trovano in Lang la risorsa per provare a vincere ma Lucca

si divora tre gol. E nel finale si fa male anche Marianucci, allargando l'emergenza in difesa. Intanto si lavora per chiudere il discorso Lukaku. Il Fenerbache ha rotto gli indugi e spinge sull'acceleratore.

Lukaku ha detto sì e il Napoli non si opporrà. Rispedita al mittente una prima offerta di 6 milioni di euro.

Agli azzurri servirebbero almeno 10-12 milioni per evitare minusvalenza, e in più hanno il 40 per cento della rivendita da girare al Chelsea. Ma il punto più importante è liberarsi di quell'ingaggio da 11 milioni lordi che bloccava il mercato. Fenerbache e Napoli sono entrati nei dettagli dell'operazione, che dovrebbe chiudersi nelle prossime 24 ore.

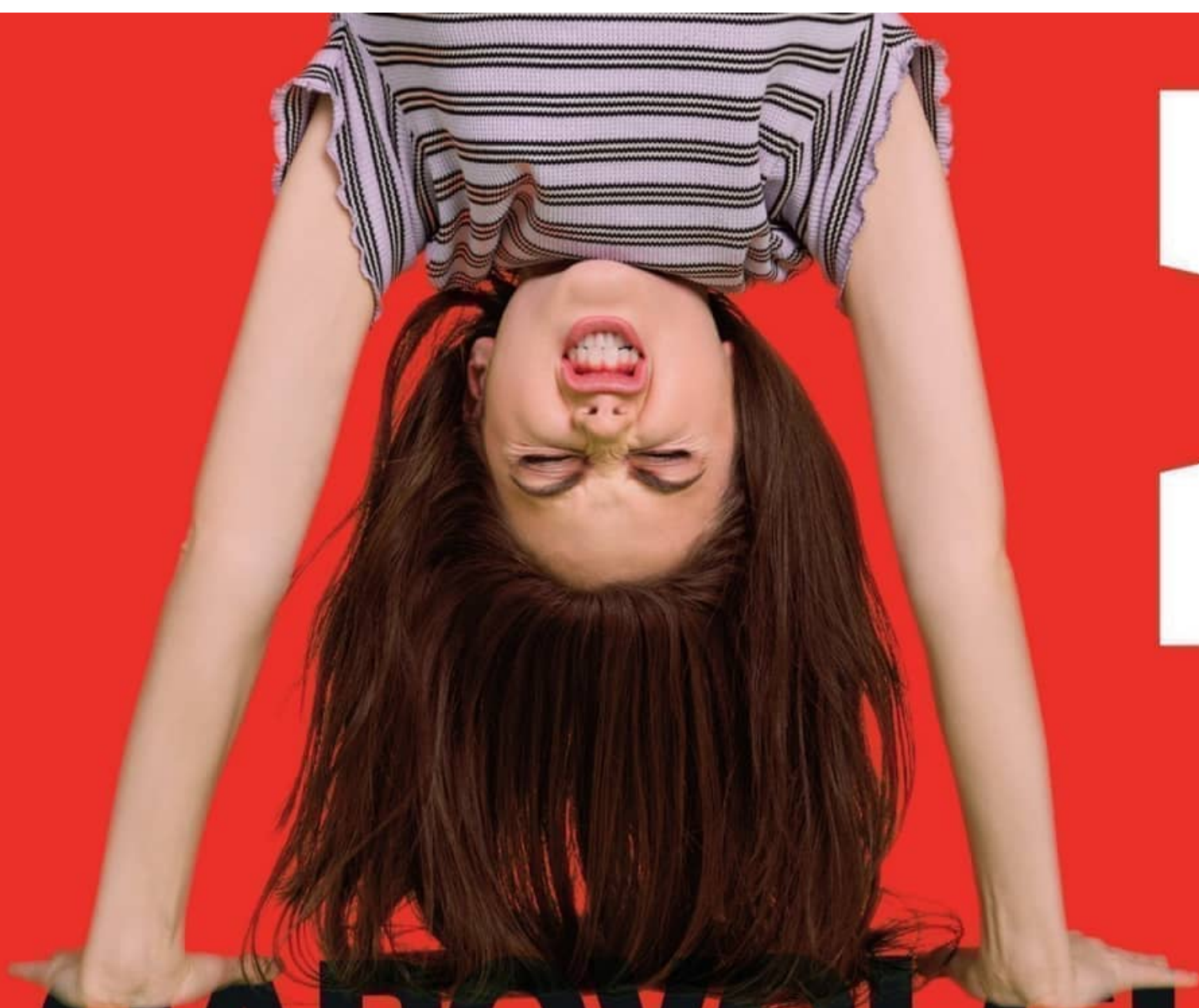
A sottolineare l'importanza della trattativa la presenza a Castel di Sangro dell'agente del belga Federico Pastorello.

Nuova call in nottata per sbloccare l'affare. Con l'addio a Lukaku, il Napoli libererebbe risorse per andare a rimpinguare il pacchetto arretrato. Badiashile del Chelsea è il primo nome ma c'è ancora distanza con i londinesi sul prestito con diritto di riscatto che in realtà gli inglesi vorrebbero modificare in obbligo. Favasuli, scelto come vice Di Lorenzo, aspetta solo il via libera dopo l'intesa verbale col Catanzaro per un'offerta da 8 milioni di euro.





www.medialine.group



CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Memorial Criscitiello I biancoverdi rimontano con Di Maggio dopo il vantaggio di Vlasic
Nesta: «Peccato perché vincere fa sempre bene», ore decisive per i rinforzi

L'Avellino convince con il Toro Biancoverdi ko solo ai rigori

Sabato Romeo

L'Avellino esce sconfitto soltanto ai calci di rigore dal quarto Memorial Sandro Criscitiello, cedendo il trofeo al Torino dopo una prestazione ricca di indicazioni positive. Al "Partenio-Lombardi" finisce 1-1 nei tempi regolamentari, con i granata avanti all'11' grazie a Vlasic e i biancoverdi capaci di riequilibrare il match all'82' con Di Maggio, bravo a finalizzare uno scambio tra Faticanti e Pandolfi. Dal dischetto, però, sale in cattedra il giovane portiere del Torino Mascardi, classe 2006, che neutralizza tre dei quattro tentativi irpini.

A segno per l'Avellino soltanto Favilli, mentre sbagliano Di Maggio, Cancellotti e Palmiero. Coco realizza il rigore decisivo che consegna il Memorial ai granata con il punteggio finale di 4-2. Tra i migliori in campo il granata Fila, premiato come migliore giocatore della sfida, mentre l'Avellino può comunque sorridere per la qualità della prestazione offerta contro un avversario di categoria superiore.

Per il Torino di Ignazio Abate si è trattato dell'ultimo test estivo prima dell'esordio ufficiale in Coppa Italia contro la Carrarese, mentre i biancoverdi archiviano il Memorial con buone risposte in vista dell'inizio della nuova stagione. Al termine della gara

ha parlato anche il tecnico Alessandro Nesta. "Peccato, perché vincere fa sempre bene, anche un trofeo amichevole. Ma va bene, esco soddisfatto, siamo partiti bene i primi 15 minuti, poi siamo andati troppo dietro agli avversari e ci siamo un po' persi". Soddisfatto Luca Di Maggio, autore del gol. "Grande soddisfazione segnare, spero di continuare così. Ringrazio il pubblico, sono un fattore, spero che vengano sempre di più a sostenerci perché abbiamo bisogno di loro".

Gli occhi sono rivolti al mercato. Il patron Angelo D'Agostino apre le porte a nuovi rinforzi: «Finora abbiamo fatto un ottimo mercato, qualcosa ancora manca, due, tre pedine e ci stiamo lavorando per avere una rosa di qualità, come deve essere». Il Catania insiste per lo scambio Jimenez Castillo-Patierno ma chiede anche una cifra che si aggira sul mezzo milione di euro. Il ds Aiello si guarda intorno, bramoso di regalare al più presto un trequartista a Nesta.

Per Licina saranno giorni delicati, così come per Chipperfield. Cinquegrano resta sull'uscio così come la punta Medina: con il Betis Siviglia è tutto fatto ma i lupi devono fare posto in un reparto offensivo intasato per poter abbracciare il colpo iberico. Salutano Manzi e Toscano, entrambi alla Scafatese. rienza in biancoverde.

VISMARA POSSIBILE SOSTITUTO DI CONFENTE, È FATTA PER KUMI

Juve Stabia, mister De Giorgio chiede una svolta dal mercato

Un mercato ancora tutto da costruire. Nel post-Cavese, Pietro De Giorgio fece il punto della situazione sul mercato della Juve Stabia, raccontando delle insidie di un'estate di rivoluzione dopo il cambio societario. «C'è un confronto continuo con la società e credo che la condivisione sia uno dei suoi maggiori punti di forza. Dal presidente fino allo staff ci confrontiamo quotidianamente su ogni aspetto, dall'organizzazione alla costruzione della squadra. Stiamo cercando ancora qualche giocatore che possa completare la rosa, perché oggi non è ancora completa. Allo stesso tempo ci sono alcuni ragazzi destinati a partire e stiamo aspettando che questi movimenti si concretizzino. In generale il mercato è ancora piuttosto fermo, ma basta che si muova un tassello perché poi, come ogni anno, parta un effetto

a catena». Movimenti che dovrebbero partire dalla porta, con la prossima settimana che dovrebbe portare alla fine della telenovela Confente. L'estremo difensore, rimasto a riposo nel test con la Cavese, è vicino al Pisa. La società toscana, probabilmente considerando concluso il ciclo di Adrian Semper, ha deciso di investire sull'estremo difensore che dunque la prossima settimana dovrebbe trasferirsi a titolo definitivo. La Juve Stabia ha sottoposto ai toscani la propria richiesta di 800mila euro per lasciar partire il numero uno. Dal Pisa filtra ottimismo, con possibile chiusura dell'affare rinviata a settimana prossima. Appena si concretizzerà l'addio, la Juve Stabia si fionderà su Vismara, pronto a diventare il nuovo portiere delle vespe. Giorni roventi anche per l'affare Sibilli: la rottura tra la punta e il

Bari è ormai insanabile. Il calciatore spinge per la destinazione campana, con De Giorgio che ha comunicato al galletto la sua centralità nell'idea di calcio da proporre. Per il centrocampista invece si va verso la definizione dell'accordo col Sassuolo per il prestito di Kumi. Cambio di programma per l'amichevole con il Campobasso, in programma alle 17:30 allo stadio Romeo Menti. Contrariamente a quanto comunicato in precedenza, la gara non si disputerà più a porte chiuse: i tifosi potranno infatti assistere gratuitamente all'incontro. Una novità importante per i sostenitori gialloblù, che avranno così l'opportunità di tornare sugli spalti del Menti per seguire da vicino la squadra di mister Pietro De Giorgio nel suo percorso di preparazione in vista dell'inizio ufficiale della stagione.

(sa. ro)



COPPA ITALIA

QUESTA SERA IL DEBUTTO CONTRO IL RAVENNA. «SIAMO SOLO AL 50%, MA VOGLIO UNA SQUADRA AFFAMATA»
IL MATCH IN DIRETTA SU OTTOCHANNEL, IL TALENTO DELLA ROMA È PRONTO A RAGGIUNGERE IL SANNIO

Benevento, si parte: carica Floro Flores Luigi Cherubini è sempre più vicino

Oreste Tretola

Parte questa sera la stagione del Benevento. Al "Ciro Vigorito" i giallorossi ospitano il Ravenna nel turno preliminare di Coppa Italia, primo banco di prova ufficiale dopo oltre un mese di preparazione. Una sfida che mette subito in palio il pass per il turno successivo, dove la vincente affronterà la Fiorentina al "Franchi". In caso di parità al termine dei 90 minuti si passerà direttamente ai calci di rigore, senza tempi supplementari. Alla vigilia, Floro Flores ha chiesto concentrazione e umiltà, pur mostrando fiducia nel lavoro svolto durante il ritiro. «È stato un mese molto positivo. I ragazzi si sono presentati con grande voglia di dimostrare e sono rimasto

piacevolmente sorpreso dalla loro disponibilità. Sul piano fisico siamo intorno al 50%, ma dal punto di vista del gioco abbiamo già una nostra identità. Una gara ufficiale, però, è tutta un'altra cosa rispetto a un'amichevole».

Il tecnico sannita si aspetta una partita complicata contro una squadra costruita per vincere il proprio campionato. «Il Ravenna è allenato da un tecnico esperto, verrà qui per fare bella figura e dovremo farci trovare pronti. La nostra mentalità non deve cambiare».

Nessuna pressione, invece, per i giovani Battista e Giugliano, chiamati a sopperire alle assenze sugli esterni offensivi: «Mi interessa la fame, non l'età. Sono ragazzi di qualità, avranno bisogno



di pazienza perché possono sbagliare ma anche sorprenderci». Sul fronte infermeria restano indisponibili Donatiello e Del Gaudio, mentre Ricci continua il programma di recupero dopo il lungo stop. Floro Flores ha invece elogiato Talia, tra i più brillanti del precampionato: «È arrivato con il sorriso e non ha

sbagliato nulla. Si è conquistato spazio sul campo». Per il tecnico l'obiettivo resta chiaro: «Dobbiamo mantenere la categoria, ma provando a dare fastidio a chiunque. Voglio una squadra che giochi con entusiasmo e che trascini il pubblico dalla propria parte». Intanto il mercato è pronto a regalare un altro rin-

forzo. Luigi Cherubini è ormai a un passo dal Benevento. L'esterno offensivo classe 2004, impegnato fino a ieri con la Roma nell'amichevole contro il Brighton, rinnoverà il contratto con il club capitolino prima di trasferirsi nel Sannio. L'intesa è totale: arriverà in prestito con obbligo di riscatto in caso di promozione in Serie A.

Un'operazione ormai definita che potrebbe essere ufficializzata già nelle prossime ore. Tra le novità della giornata anche la diretta televisiva della sfida su Ottochannel, mentre il Ravenna di Andrea Mandorlini si presenta al "Vigorito" con ambizioni importanti e con l'ex Nicolas Viola tra i convocati. Arbitrerà Leonardo Mastrodomenico della sezione di Matera.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



FACCIA A FACCIA TRA FAGGIANO E I TIFOSI A FINE PARTITA, IL DS LI RASSICURA SU D'URSI

Inevitabile che l'amichevole con il Sambiasi non rimetta il mercato al centro dell'universo granata. La Salernitana non ha incantato, i segnali positivi si contano sulle dita di una mano e l'insofferenza di Serse Cosmi, uno che le ha viste tutte, vale più di mille parole. E allora tra il test match di ieri e quello di oggi con la Primavera del Catanzaro, la palla passa a Daniele Faggiano. Chiamato, al netto degli input attesi dall'alto, a provare a cambiare marcia alla Bersagliera. Apparsa piatta, sulle gambe (pesanti dopo tre settimane intense di lavoro, va detto), ancora lontana dalla versione che il tecnico granata sperava di poter plasmare per rilanciare l'assalto alla serie B. Fra meno di una settimana inizierà ufficialmente la stagione, prima del derby di Coppa Italia con la Scafatese a Ferragosto il trainer umbro spera di poter abbracciare almeno tre rinforzi. Di spessore, in grado di al-

zare il livello generale, e perché no, utilizzabili già in vista della prima giornata di campionato. Anche i tifosi presenti in Calabria, un centinaio, hanno chiesto a gran voce di completare in tempi stretti la squadra. Un faccia a faccia nel corso del quale Faggiano ha assicurato che ha virtualmente chiuso l'ingaggio di un attaccante (D'Ursi) e che attende solo il via libera di Iervolino. Ma i tifosi chiedono fatti e non solo parole. Tra sette giorni c'è la Coppa Italia. Si parte il 23 agosto, all'Arechi ci sarà il Sorrento che è ancora detentore del cartellino di Eugenio D'Ursi, da tempo "bloccato" dal ds Faggiano e promesso sposo dei granata, in attesa dell'agognato via libera definitivo del patron. Nel frattempo l'attaccante è tornato in campo con i costieri giocando uno spezzone dell'amichevole con il Savoia sotto lo sguardo del suo entourage. I rossoneri hanno già trovato il sostituto (Starita del Benevento), e hanno

un accordo per una cifra vicina ai 100mila euro, ma l'attesa prolungata rischia di dare margine di manovra ad altri club pronti a tentare il blitz dell'ultima ora. In particolare Spezia e Perugia restano sull'uscio pronte a sferrare l'affondo in caso di ulteriori tentennamenti granata. Contro il Sorrento a centrocampo mancherà per squalifica Mattia Tascone, e con de Boer infortunato anche l'ingaggio di un centrocampista non è da escludere: c'è Vallocchia libero dopo il fallimento della Ternana, situazione analoga a quella di Capuano, esperto difensore in lizza con l'ex Gyomber per completare il pacchetto arretrato. Longobardi non sembra più così certo della permanenza (ieri zero minuti), c'è da trovare squadra anche a Varone, Ghiglione e Berra, mentre per le corsie laterali il nome caldo è quello di Pietro Ciotti, originario di Nocera e reduce dall'esperienza in forza al Cosenza. (ste. mas)

Serie C Il 2-1 contro il Sambiasi lascia più dubbi che certezze: Lescano e Achik firmano il successo, ma i granata soffrono troppo contro una squadra di Serie D

La Salernitana vince ma non convince Cosmi striglia Gybuua e aspetta rinforzi

Stefano Masucci

La sensazione, che covava già da qualche giorno, emerge ora più chiara dopo il test match, il penultimo prima della fine del ritiro e dell'inizio della stagione ufficiali, con il Sambiasi. La Salernitana vince 2-1 contro i calabresi, ma gli spunti per sorridere non eccedono, anzi. Chissà che non possa essere un assist per il ds Faggiano, chiamato ora nella settimana d'avvicinamento al derby di Ferragosto con la Scafatese ad accelerare sul mercato per alzare il livello medio della creatura di Serse Cosmi.

Il tecnico granata sceglie il 3-4-2-1, con Cardoni e Achik a supporto di Lescano. Proprio l'italo-marocchino premia l'inserimento di Llano, che con una zampata chiama all'intervento il portiere avversario dopo 5'. Iniziativa di Llano, tra i migliori e i più cercati in avvio, su una palla vagante Lescano si conferma bomber implacabile, facendo quello che gli riesce meglio, gol.

Pur senza trovare ritmi alti i granata flirtano col raddoppio, ma la mira di Cardoni prima e Anastasio non è delle migliori. Allora è così il Sambiasi, formazione militante nel Girone I di serie D, a cercare di alzare il baricentro, riuscendo anche a impensierire la retroguardia campana con una bella azione conclusa con un colpo di testa di poco alto di Fortunato. Piccoli



segnali di sofferenza che a Cosmi piacciono ben poco, segnale evidente è l'immediata ricerca di Gybuua al duplice fischio dell'arbitro per catechizzare il mediano di origini ghanesi.

L'intervallo, che si apre con l'ingresso di Djibril per Cardoni, sembra subito dare i suoi effetti: infatti al 7' arriva il raddoppio di Achik, che sfrutta nel migliore dei modi l'assist di Anastasio per il 2-0.

Preludio alla goleada? Nemmeno per sogno, perché il generoso Sambiasi ogni volta che riesce a risalire il campo trova il modo per creare qualche difficoltà alla retroguardia granata, priva di Heinz rimasto a riposo per un problemino fisico (che ha costretto allo stop anche Bevilacqua, Capomaggio, mentre Di Vico era assente per motivi familiari). E proprio sugli sviluppi di un corner i calabresi accorciano le distanze con Colombatti, altro segnale che Cosmi

incassa con un pizzico di insofferenza. E allora spazio per Villa e Ferrari, il Loco ci prova un paio di volte prima degli ingressi di Boncori e Mastrovito, che non cambiano l'inerzia del match. La Salernitana vince di misura, spazio ora all'ultima amichevole, con il Catanzaro Primavera, prima di lasciare la Sila e tornare in città. Dove Cosmi spera di abbracciare al più presto almeno un paio di rinforzi.

Salernitana-Sambiasi 2-1
Salernitana 1° tempo (3-4-2-1): Galeotti; Del Pin, Martino, Zoia; Llano, Tascone, Gyabuua, Anastasio; Achik, Cardoni; Lescano. All. Cosmi
Salernitana 2° tempo (3-4-2-1): Galeotti; Del Pin, Martino, Zoia; Llano, Tascone (Mastrovito), Gyabuua, Anastasio (Villa); Achik (Ferrari), Djibril; Lescano (Boncori). All. Cosmi
Reti: 7' pt Lescano, 7' st Achik, 18' st Colombatto

Il difensore si presenta

Zoia: «Ai granata non si può dire di no»

Riccardo Zoia si è presentato ai tifosi della Salernitana al termine dell'amichevole vinta contro il Sambiasi, mostrando entusiasmo e grande voglia di mettersi in gioco. «Ringrazio la società e tutta la Salernitana per l'opportunità importante che mi è stata data di indossare questa maglia. Ho trovato un gruppo bellissimo, si lavora molto bene insieme e sono davvero contento di essere qui. Quando chiama una squadra come la Salernitana non si può dire di no e non ci ho pensato due volte ad accettare la proposta», ha dichiarato il difensore. Per il classe



2001 sarà la prima esperienza nel girone C di Serie C dopo gli anni trascorsi nel raggruppamento B. «Non vedo l'ora di iniziare questa nuova avventura. Dobbiamo pensare una partita alla volta, senza guardare troppo avanti, con l'obiettivo di rendere orgogliosi i nostri tifosi, la città e la società». Zoia ha poi sottolineato la propria duttilità tattica: «Posso giocare sia da braccetto nella difesa a tre sia da quinto di centrocampo. Mi metterò a completa disposizione del mister, ovunque deciderà di impiegarmi». Infine il pensiero per Serse Cosmi: «Ha un'esperienza enorme e ogni giorno si può imparare qualcosa da lui. Sono felice di poter lavorare con un allenatore del suo calibro». (ste mas)



BASKET/A1: LA SOCIETÀ GIALLOBLÙ VALUTA AZIONI LEGALI NEI CONFRONTI DEL GIOCATORE

Longobardi Scafati, esplode il caso Warner: il club a caccia del sostituto

Prime complicazioni in casa Longobardi Scafati a pochi giorni dall'inizio della preparazione per la stagione 2026-2027. Il club gialloblù dovrà infatti rinunciare ad Angelo Warner, regolarmente sotto contratto ma impossibilitato a raggiungere l'Italia per il raduno ufficiale della squadra. A comunicarlo è stata la stessa società con una nota dai toni molto duri. Secondo Scafati, il giocatore non avrebbe provveduto, «per suo fatto e colpa», a completare gli adempi-

menti burocratici necessari per ottenere il visto di lavoro, risultando così inadempiente rispetto all'obbligo di presentarsi all'avvio della preparazione. Una situazione che ha spinto il club a prendere una posizione netta. La società del presidente Longobardi ha infatti annunciato di riservarsi «ogni più ampia facoltà di agire presso i competenti organi» per tutelare la propria immagine e ottenere il risarcimento degli eventuali danni patrimoniali e non patrimoniali de-

rivanti dalla vicenda.

Parallelamente, la dirigenza si è già attivata per limitare le conseguenze tecniche dell'imprevisto. Scafati ha infatti confermato di essere pienamente operativa sul mercato per individuare in tempi rapidi un sostituto, così da consegnare a coach Piero Bucchi un organico competitivo in vista dell'inizio del campionato di Serie A. La ricerca del nuovo innesto è già partita e nelle prossime ore potrebbero arrivare le prime novità.



Futsal Il laterale riabbraccia il club rossoblù dopo la Coppa Italia del 2025
La società completa il restyling con gli innesti di Siddi e Gastaldo

Feldi Eboli, ritorna Etzi: le volpi alzano l'asticella tra mercato e nuovo staff

Pallanuoto: Chianese, De Simone e Sifanno agli Europei U20

Rari Nantes, triplo fiocco azzurro



Triplo fiocco azzurro in casa Rari Nantes Salerno. Il club giallorosso si gode la propria meglio gioventù, quella che può rappresentare la base per la ripartenza dopo la retrocessione dalla serie A1, quella chiamata ora a vestire la calottina della Nazionale Under 20. La Federazione Italiana Nuoto ha infatti comunicato le convocazioni ufficiali per i prossimi Europei di categoria, in programma a Varna, in Bulgaria, dal 10 al 16 agosto. A rappresentare la Rari ci saranno Antonio De Simone, recentemente passato all'AN Brescia dopo un'ottima stagione individuale culminata con la convocazione per il collegiale con la Nazionale maggiore allenata dal ct Sandro Campagna, Antonio Chianese, che pure

nelle varie selezioni giovanili italiane ha dimostrato tutte le sue potenzialità, e Francesco Sifanno. A guidare la squadra azzurra in veste di tecnico federale sarà coach Christian Presciutti, allenatore proprio della Rari Nantes Salerno, che ha potuto vedere e coltivare da vicino la crescita di queste nuove speranze della pallanuoto italiana. In Campania sorride anche il Circolo Nautico Posillipo, che si gode la convocazione del giovane portiere Luca Izzo e del difensore Giobatta Valle, che dopo le buone cose mostrate agli ordini di una leggenda della pallanuoto azzurra come Pino Porzio è stato ingaggiato recentemente dalla Rari Nantes Savona.

ste. mas

Stefano Masucci

Gradito ritorno in casa Feldi Eboli. Lorenzo Etzi, giovane italiano classe 2002, torna a vestire il rossoblù. Per il laterale reduce dalla vittoria del tricolore si tratta della seconda esperienza con le volpi, dopo la prima nella stagione 2024-2025, conclusa con la conquista della Coppa Italia 2025. Dopo la rescissione consensuale della scorsa estate, Etzi ha vissuto un'avventura tra le fila della L84 dove si è laureato campione d'Italia conquistando lo Scudetto pochi mesi fa. Ora il ritorno a Eboli con la fame di vincere ancora insieme alle volpi: "Sono molto contento di tornare, ritrovo amici, compagni, tifosi e una società che già conosco. Quando si è presentata questa opportunità non ci ho pensato due volte: tornare qui è stata una scelta naturale. Ho ancora più fame di prima, la scorsa stagione è iniziata in modo difficile per me, ma si è conclusa nel migliore dei modi con la vittoria dello Scudetto". Etzi non ritroverà alcuni dei suoi vecchi compagni, consapevole che ognuno avrà maggiori responsabilità. "Sono sempre stimolato a dare il meglio, la vecchia guardia mi ha fatto capire fin da subito cosa significa lavorare e indossare questa maglia, quindi cercherò di prendermi le mie responsabilità e dare il massimo per aiutare la squadra. Non vedo l'ora di rivedere i vecchi tifosi, conoscere quelli nuovi e, soprattutto, riabbracciare le mamme Feldi. Ci vediamo presto al palazzetto". Prosegue quindi la campagna di rinnovamento del club presieduto da patron Di Domenico, che nei giorni scorsi aveva messo a segno altri due colpi di spessore. Prima l'ingaggio di Riccardo Siddi, laterale sardo 24enne capace in passato di conquistare anche la Nazionale, poi l'arrivo Emiliano Gastaldo, altro laterale uti-

lizzabile anche come centrale difensivo. Dopo le esperienze con Lazio e Roma C5 nell'estate 2021 il passaggio all'Ecocity Genzano dove resta fino al 2024, conquistando anche le prime convocazioni con la Nazionale italiana. In seguito l'approdo in prestito all'Italservice Pesaro, per poi tornare la scorsa stagione ancora all'Ecocity. Non solo l'organico, ma anche lo staff a disposizione di coach Luciano Antonelli ha potuto beneficiare di alcuni innesti, tra i quali spicca Filò Tiballi, sarà il nuovo preparatore dei portieri della Prima Squadra per la stagione 2026/2027. Tanta esperienza anche all'interno di collaborazioni con Nazionali come Arabia Saudita, Lituania e Kuwait, Filò porta con sé una specifica metodologia del lavoro, che si integrerà nel quotidiano del pacchetto portieri rossoblù. "La prima cosa che chiederò sarà di avere coraggio. Il portiere moderno deve essere sempre coinvolto nel gioco, comunicare, leggere le situazioni e assumersi responsabilità sia nella fase difensiva sia nella costruzione offensiva. Chiederò di essere presenti mentalmente in ogni momento, anche quando la palla è lontana, dovranno saper guidare la difesa, riconoscere gli spazi, offrire una soluzione ai compagni e prendere decisioni rapide. Il portiere non deve limitarsi a reagire, deve leggere il gioco prima degli altri. Oltre al Metodo FFUTSAL" - programma formativo online che include oltre 100 esercizi pratici e progressioni tecniche sviluppato quando era ancora portiere - porterò anche nuovi contenuti maturati nelle esperienze con le Nazionali, soprattutto per quanto riguarda l'analisi video, la lettura delle situazioni e la preparazione specifica alla gara.





RICEVITORIA SANT^{RO}

dove i sogni diventano realtà!



IL GIOCO DEL
LOTTO
ESTRAZIONE DEL **GIOCO DEL LOTTO**

SABATO
8 AGOSTO 2026

Controlla il 5° estratto se hai giocato il NUMERO ORO

RUOTE	1° Estratto	2° Estratto	3° Estratto	4° Estratto	5° Estratto	SIMBOLOTTTO
BARI	10	78	17	3	2	NAZIONALE  27-SCALA  24-PIZZA  12-SOLDATO  39-FORBICI  40-QUADRO
CAGLIARI	88	32	59	64	50	
FIRENZE	28	90	84	17	65	
GENOVA	66	35	9	80	68	
MILANO	55	37	75	15	50	
NAPOLI	1	80	45	5	10	
PALERMO	24	27	4	87	19	
ROMA	49	85	34	82	3	
TORINO	54	50	31	61	26	
VENEZIA	36	47	8	19	89	
NAZIONALE	1	49	77	10	6	

10^e
LOTTO

ESTRAZIONE LEGATA AL LOTTO

1102427283235363747

49505455667880858890

NUMERO ORO

101078

DOPPIO ORO

NUMERI EXTRA

34455964758487

Stampato da www.giocodelotto.it



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



OROSCOPO SETTIMANALE

dal 10 al 16 agosto 2026

Ariete: Settimana dinamica e ricca di energia. Sarete travolti dalla voglia di fare e di mettervi in gioco, ma fareste bene a gestire con calma l'impulsività a metà settimana per evitare scontri evitabili.

Toro: Il vostro focus sarà sulla stabilità e sul meritato relax. È il periodo ideale per staccare la spina, ritrovare il contatto con la natura e dedicarsi agli affetti più sinceri senza troppi pensieri.

Gemelli: Mente brillante e socievolezza al massimo. Gli incontri, le risate e le nuove conoscenze illumineranno la vostra settimana, regalando un piacevole senso di leggerezza ed entusiasmo.

Cancro: Sensibilità e intuito guidano i vostri giorni. Sarà una settimana perfetta per riordinare le idee e ascoltare i vostri bisogni profondi, con qualche bella emozione ad attendervi nel fine settimana.

Leone: Sarete i veri protagonisti della settimana. Carisma, passione e una grande carica vitale vi permetteranno di farvi notare e di vivere ogni momento al massimo delle vostre possibilità.

Vergine: Giorni utili per riordinare i pensieri prima di ripartire a pieno ritmo. Cercate di concedervi i giusti spazi di riposo, mettendo da parte l'eccessivo perfezionismo.

Bilancia: Un'ondata di armonia e socievolezza accompagnerà la vostra settimana. Avrete grande desiderio di condividere serate piacevoli con le persone care, ritrovando leggerezza e buonumore.

Scorpione: Determinati e intuitivi, riuscirete a superare qualsiasi piccolo intoppo con grande carisma. Lasciate andare i dubbi e fidatevi di più del vostro sesto senso per prendere le giuste decisioni.

Sagittario: Grande ottimismo e voglia di esplorare. Che si tratti di un viaggio reale o di una nuova esperienza mentale, la settimana vi invita a rompere la routine e guardare oltre.

Capricorno: Sempre pratici e concreti, riuscirete comunque a ritagliarvi momenti di pura serenità. Una bella risposta attesa o un chiarimento vi trasmetteranno la tranquillità che cercavate.

Acquario: Spirito libero e idee fuori dagli schemi. Se all'inizio della settimana dovesse sorgere qualche piccola incomprensione, la risolverete in fretta semplicemente mostrando un pizzico di flessibilità in più.

Pesci: Sensibili, empatici e molto creativi. Vivrete giornate intense sul piano emotivo, capaci di cogliere e apprezzare i segnali positivi e i gesti d'affetto di chi vi sta accanto.



Oggi!

il santo del giorno

santa

Teresa Benedetta

Al secolo Edith Stein, è stata una straordinaria filosofa e mistica tedesca di origine ebraica, oggi venerata come santa e compatrona d'Europa. Dopo una giovinezza vissuta nell'ateismo e una brillante carriera accademica come assistente del filosofo Edmund Husserl, la lettura di Santa Teresa d'Avila la guidò alla conversione al cattolicesimo e, successivamente, all'ingresso nel monastero delle Carmelitane Scalze. A causa delle sue origini ebraiche, fu perseguitata dal regime nazista e infine deportata nel campo di sterminio di Auschwitz, dove morì nella camera a gas il 9 agosto 1942, lasciando una testimonianza eroica di fede, dignità e carità cristiana.

proverbio

È meglio
avere
meno
tuono in
bocca e
più
fulmine
nella
mano

tribù degli Apache

IL LIBRO

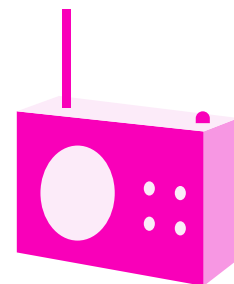


Kukum

Michel Jean

“Ho guardato negli occhi chi mi stava chiedendo di seguirlo in capo al mondo. Ci ho visto il fiume, il lungo lago; al centro io e questo ragazzo dalle spalle larghe, lo sguardo sicuro”.

Quando voga con gli innu per la prima volta, Almanda respira amore e libertà. Orfana, cresciuta in una fattoria di coloni francesi, una sera ha incontrato Thomas, indigeno nomade del Péribonka. Thomas torna a trovarla, cammina ore per rivederla. Si muove silenzioso nel bosco, conosce la neve, le rocce e le cascate del Nord. Almanda si innamora di lui, della luce sul lago ghiacciato, della tenda calda profumata d'abete dopo le imprese del giorno. Ogni autunno gli innu risalgono il fiume, controcorrente. Vivono del necessario, non conoscono la guerra. Finché un popolo venuto da lontano con le sue segherie divora la foresta. Molti innu sono smarriti, rischiano di arrendersi. Almanda no, lei non si arrenderà mai.



musica

“Indiani (a caval donando)”

ELIO E LE
STORIE TESE

La traccia mescola la consueta ironia dissacrante della band con sonorità tipicamente country e western, impreziosite dal violino di Lucio Fabbri e dal banjo di Remo Ceriotti. La canzone fa della satira storica, mettendo in scena un paradosso comico e surreale. I cowboy moderni decidono di rimediare ai torti storici commessi dai loro antenati contro i nativi americani offrendo loro dei regali. Gli indiani (Cheyenne, Irochesi e Dakota) si rifiutano categoricamente di accettare i doni, fuggendo via. Questo rifiuto continuo crea un cortocircuito relazionale e alimenta una spirale di incomprensione e diffidenza tra le due parti.



il film

Apocalypto

Mel Gibson

Apocalypto racconta la drammatica lotta per la sopravvivenza di Zampa di Giaguaro, un giovane cacciatore che vive pacificamente nella giungla dello Yucatán con la sua tribù durante il declino della civiltà Maya. Un giorno, il suo villaggio viene brutalmente attaccato da guerrieri Holcane intenzionati a catturare schiavi e prigionieri da sacrificare agli dei per placare una carestia. Prima di essere preso, Zampa di Giaguaro riesce a nascondere la moglie incinta e il figlioletto in una profonda fossa. Condotta nella monumentale ma decadente città Maya, l'uomo scappa miracolosamente alla morte sull'altare sacrificale grazie a un'eclissi solare e riesce a fuggire seppur ferito...

GIORNATA INTERNAZIONALE DEI POPOLI INDIGENI

Questa ricorrenza è stata istituita ufficialmente dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel dicembre del 1994. La data scelta commemora il giorno del primo incontro del Gruppo di lavoro sulle popolazioni indigene della Sottocommissione per la promozione e la protezione dei diritti umani, avvenuto a Ginevra nel 1982. Obiettivi principali della giornata sono tutelare i diritti fondamentali delle comunità indigene in tutto il mondo, riconoscere l'autodeterminazione e la sovranità sulle proprie terre ancestrali e risorse, preservare la ricchezza culturale, valorizzando le oltre 7.000 lingue parlate da questi popoli sensibilizzando l'opinione pubblica sulle condizioni di marginalizzazione, povertà e discriminazione che molte di queste comunità subiscono ancora oggi.

9



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

